IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 325 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 27 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La Gran Brettagna è entrata già in piena lotta elettorale, sebbene lo scioglimento ufficiale della Camera dei Comuni non sia ancora avvenuta.

L'intensità della lotta è acuita anche dalla brevità dei termini, ridotti al minimo per il desiderio comune che le elezioni siano terminate al più presto, onde evitare un soverchio turbamento degli interessi economici che si collegano nel periodo delle feste natalizie, che in Inghilterra hanno un carattere di popolarità, più estesa ed intensa degli altri paesi.

I due alleati del Governo, laboristi ed irlandesi, portano nella lotta il loro egoismo e la loro prepotenza politica, mentre i primi si dicono malcontenti delle dichiarazioni di Asquith, che definiscono insufficienti nei riguardi delle cosidette garanzie liberali e fanno sottointendere, che appoggieranno il governo soltanto nella questione del veto, i secondi, gli irlandesi — duce il Redmond — inneggiano apertamente alla politica del rinvio, mercè la quale sperano di ottenere l'*home rule*. E sono questi i maggiori punti oscuri dell'avvenire per il caso di una vittoria della coalizione liberale-labourista-irlandese.

Tra i numerosi discorsi elettorali pronunciati fino ad oggi sono notevoli quelli di Lloyd George e Winston Churchill, che confermano l'imperio dei radicali nel Gabinetto. Naturalmente si accentua nella lotta anche la nota economica. Joe Chamberlain ha ribadito le teoire protezioniste in una lettera agli elettori di Brimingham Ovest ed altri protezionisti stanno tentando la conquista di Manchester, la rocca forte del libero scambio.

Intanto sono continuate fino a ieri le discussioni ai Comuni che hanno approvato il *bill* di finanza regolando così le condizioni del bilancio non senza vivi attacchi dell'opposizione, che trova incostituzionali queste sedute, dopo deciso lo scioglimento. I Lords hanno approvato in massima le proposte Lansdowne e Rosebery per dimostrare agli elettori, che la Camera alta non respinge il concetto di una riforma nel senso moderno, ma si oppone, a ragione veduta alle riforme, che sono oggetto delle mozioni Asquith. Sebbene la presente discussione sia di esiguo valore pratico, nondimeno essa determina esattamente il punto di vista dei lords circa il punto principale, al quale dovrà rispondere il paese; e la mossa è giudicata abile anche dagli avversari.

***

Alla Camera francese la discussione dei bilanci si svolge senza notevoli incidenti, trattandosi di bilanci compilati dal precedente gabinetto.

Il Gabinetto, intanto, ha dato l'ultima mano ai disegni di legge sullo stato degli addetti ai pubblici servizi, che nega il diritto di sciopero ai funzionari, ed ha comunicato altresì alla Commissione della Camera i suoi intendimenti intorno alla progettata imposta sul reddito, tornata dal Senato con emendamento.

— La Commissione parlamentare d'inchiesta nominata in seguito all'affare del banchiere Rochette ha sentito Clémenceau, reduce dall'America ed ha potuto stabilire la correttezza del Governo e del prefetto di polizia che hanno reso possibile la messa in istato di accusa del banchiere, il quale fu poi realmente condannato.

***

Il *Reichstag* tedesco ha ripreso le sue sedute ed ha proceduto all'elezione del conservatore moderato Schulz a Vicepresidente in sostituzione del dimissionario Principe di Hohenlohe. All'ordine del giorno sono inscritte alcune interpellanze dirette a fare la luce sulla presente situazione politica. Meritano speciale nota quelle dei socialisti sui discorsi pronunciati nell'autunno dall'imperatore, e quelle dei conservatori sulla scarsità del bestiame e sul caro-viveri. Per questa seconda il governo ha già dichiarato, che continuerà l'attuale politica, provando tuttavia di diminuire la penuria del bestiame senza troppo ledere gli interessi dell'agricoltura tedesca.

***

Anche la Camera di Vienna ha ripreso le sue sedute. Il presidente del Consiglio Bienerth ha caldamente raccomandato la risoluzione della questione della facoltà italiana e si spera, che la grande maggioranza, favorevole al progetto, saprà imporsi con sufficiente energia agli sloveni se essi tentassero ancora di fare l'ostruzionismo, tanto più che i voti della Unione Latina servono dall'altro lato per garantire una maggioranza nella votazione sull'insieme del bilancio.

Le Delegazioni hanno chiuso le sedute per riaprire nei primi mesi dell'anno venturo la sessione ordinaria del 1911 a Budapest.

***

E' stata ratificata da tutti i poteri di ambedue le parti la convenzione ispano-marocchina, ciò che ha notevomente rafforzato la posizione di Canalejas ed ha fruttato al Re entusiastiche dimostrazioni nell'Andalusia.

Sulla questione religiosa il presidente del consiglio ha fatto nuove dichiarazioni, dalle quali risulta che il Governo mantiene ferma la sua politica, anche di fronte alla questione scolastica.

***

Nel Governo portoghese vi è stata già un'altra piccola crisi. Il Ministro dei LL. PP. Gomez si è dimesso ed è stato sostituito da Camacho Seao, che fu governatore civile di Lisbona il giorno della rivoluzione.

Perdurano grandi scioperi nei principali centri del Portogallo.

***

Lo Czar ha nominato definitivamente Ministro degli Esteri il Sazonow, che reggeva il dicastero dacchè si è ritirato Iswolski.

La morte di Leone Tolstoi ha accentuato dentro e fuori della Duma i contrasti tra liberali e conservatori; questi ultimi anche in omaggio al volere del Santo Sinodo non hanno voluto partecipare ad onoranze di sorta.

***

Mentre a Costantinopoli sono decisamente migliorati i rapporti con i bulgari, tanto che sono principiati i negoziati per un trattato di commercio e si è avuta anche una visita del deputato bulgaro Dorew al patriarcato ecumenico pertrovare la via ad un accordo, un nuovo ordine del giorno, votato dai deputati cristiani di Creta per l'annessione alla Grecia ha sollevato un po' di malumore, sebbene al Governo di Atene, occupato nelle elezioni, non si possa attribuire la minima responsabilità.

Si rileva a Costantinopoli essere quell'ordine del giorno in aperto contrasto con la promessa deferenza dei cretesi al volere delle potenze protettrici; la Porta rinnova pertanto la richiesta di una sistemazione definitiva della dibattuta questione.

La Camera turca ha votato un progetto di legge, che mantiene per l'Impero ottomano il passaporto obbligatorio.

***

Una settimana molto movimentata ha passato l'America del Sud, quantunque l'incertezza delle notizie non permetta giudizi precisi.

Nel Messico si è tentata una rivoluzione politica contro il Presidente Porfirio Diaz, che sta al potere dal 1876 (meno una interruzione diquattro anni) con diritti quasi dittatoriali. Capo degli insorti è l'ex-avversario di Diaz nelle elezioni presidenziali, Madeiro.

Dal Brasile fu segnalato un parziale ammutinamento degli equipaggi della flotta, ma a quanto pare di carattere disciplinare, apolitico. Si cerca di ricondurre i marinai all'obbedienza attraverso un'amnistia.

Nel Perù finalmente, si rinnovò una delle frequenti contese armate tra due partiti, ma senza uscire fino ad oggi dai limiti del consueto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli**, 26. — I delegati bulgari, inviati per la conclusione del trattato di commercio turco-bulgaro, sono arrivati a Costantinopoli, e inizieranno oggi i negoziati.

(S) **Parigi**, 26. — La « Libre Parole » dice che Delcassé sarà portato candidato contro Brisson come Presidente della Camera nelle elezioni che avranno luogo in gennaio.

(S) **Assunzione**, 26. — Il nuovo Presidente della Repubblica del Paraguay, Gondla, ha preso possesso delle sue funzioni.

(S) **Madrid**, 26. — Il Re Alfonso XIII è partito col Sud-Express diretto a Bordeaux.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Principe Ereditario in una intervista con un redattore del giornale « Turchia » ha detto che si recherà prossimamente in Italia ed ha manifestato la sua viva ammirazione e il suo grande amore per la nazione italiana.

(S) **Atene**, 26. — Il Presidente del Consiglio Venizelos, parte domani per un giro elettorale nella Tessaglia per esporvi il programma del Governo.

Vienna 26 — I giornali hanno da Bruxelles che secondo notizie giunte da Laeken i medici dichiarano che qualora non subentrino complicazioni, la Regina Elisabetta può dirsi fuori pericolo. La temperatura è scesa a 38.

(S) **Bruxelles** 26 — Il bollettino sullo stato di salute della Regina, pubblicato alle 9 antim., reca: Notte calma: la febbre si mantiene nei limiti normali. La depressione delle forze inerente alla malattia non ha nulla di esagerato.

(S) **Bruxelles**, 26. Il bollettino sulle condizioni di salute della Regina Elisabetta pubblicato alle 5,30 di stasera al castello di Laeken dice:

« La Regina ha riposato un po' durante la giornata. Nessun nuovo sintomo ».

(S) **Atene**, 26. L'opinione generale è che il Governo sia tranquillo sulle conseguenze che possa avere l'apertura dell'Assemblea cretese in nome del Re di Grecia.

La Grecia conserva la sua attitudine assolutamente corretta verso la Creta, verso la Turchia e verso le Potenze protettrici dell'isola.

Il programma del Governo che verrà esposto da Venizelos è ansiosamente atteso.

La notizia che la Turchia protesterebbe *pro forma* contro l'attitudine dell'assemblea cretese lascia l'opinione pubblica completamente indifferente.

(S) **Bordeaux**, 26. Il Re di Spagna giunto nel pomeriggio ha ricevuto il dott. Maure e poi si è recato a fare una passaggiata in automobile.

Il Re passerà qui la giornata di domani.

Accordo russo-tedesco per la Persia.

(S) **Berlino**, 26. — La « Nordd. Allgemeine Zeitung » (ufficiosa) dice di apprendere da buona fonte che la Germania e la Russia avrebbero concluso realmente in occasione della visita di Potsdam un accordo circa la Persia, e più esattamente circa la zona d'influenza della Russia in Persia.

In base a tale accordo la Russia sarebbe autorizzata a costruire una linea in prolungamento della ferrovia di Bagdad fino alla Persia e si impegnerebbe a stabilire nel paese la politica della porta aperta.

DA VIENNA

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 26 ore 4.40 pom. Malgrado che ufficiosamente sia stato già smentito, qualche giornale persiste ad affermare che il Ministro russo degli affari esteri, signor Sasonow, visiterà prossimamente Parigi e Vienna.

Il corrispondente da Pietroburgo della *Politische Correspondenz*, in base ad informazioni assunte a fonte competente, dichiara che Sasonow non ha finora preso in esame l'opportunità di un viaggio all'estero a scopo di abboccarsi con gli uomini che dirigono nei vari Stati la politica internazionale.

— Si conferma un nuovo peggioramento nelle condizioni di salute della contessa Tolstoi e temesi una non lontana catastrofe.

La contessa rifiuta di nutrirsi e dichiara che, dopo la morte del marito desidera di seguirlo nella tomba.

Le elezioni generali inglesi

(S) LONDRA, 26 — Fra le molte previsioni, che si fanno intorno all'esito delle prossime elezioni, è interessante rilevare quelle delle possibilità che hanno i conservatori di ottenere la maggioranza nella prossima Camera dei Comuni.

Attualmente la maggioranza liberale di cui il Gabinetto dispone con sicurezza è di 124 voti.

Se i conservatori vogliono mettere il Gabinetto in minoranza di soli cinque voti essi debbono, guadagnare sessantasette seggi, fatto che nelle circostanze presenti è ritenuto improbabile.

Ma se anche essi riuscissero ad ottenere questo risultato, i cinque voti, non sarebbero sufficienti per poter governare. La maggioranza per permettere al Gabinetto di rimanere al potere con una certa stabilità, almeno fin dopo l'incoronazione, dovrebbe essere al *minimum* di quaranta voti.

Ciò significa che i seggi da guadagnare dovrebbero essere almeno cento o centodieci, impresa anche più difficile di quella di sconfiggere semplicemente il Governo liberale. Perciò i prognostici rimangono sfavorevoli ai conservatori.

Discorso del Pr. Min. Asquith.

(S) HULL, 26 — Il Ministro Asquith nel discorso di ieri alla Federazione liberale ha fatto altresì le seguenti dichiarazioni;

Noi non vogliamo un'unica Camera.

Quella che proponiamo non è la soluzione definitiva di tale problema costituzionale, ma è imperiosamente necessario che il partito liberale mantenga le promesse fatte agli elettori.

Asquith ha aggiunto che molti dei dollari, che sono stati rimproverati a Redmond, provengono dal Canadà.

Certamente l'autonomia dell'Irlanda sarebbe approvata dall'immensa maggioranza delle Colonie.

Nel campo unionista

(S) LONDRA, 26 — La questione della riforma doganale che da parecchi anni a questa parte era il grido di guerra degli unionisti perde il primo posto nella campagna elettorale attuale.

I giornali unionisti continuano ad insistere soprattutto sui dollari americani.

Negli articoli e nelle illustrazioni politiche il Primo Ministro Asquith è generalmente rappresentato in posizione servile, insultato da Redmond. I due uomini politici, in una illustrazione sono riprodotti insieme sopra una bandiera inglese con una espressione di trionfo sul viso.

Le illustrazioni pubblicate dalla stampa liberale mettono al contrario in ridicolo i Lordi,

Lo *Standard* in un articolo sulle proposte di Lord Lansdowne, insiste nel sostenere che esse sono molto democratiche ed esprime la convinzione che migliaia di liberali sarebbero di questo parere se le studiassero.

Nel campo liberale

(S) LONDRA, 26 — Il *Daily Chronicle* esprime la speranza che ognuno farà il proprio dovere durante la fase critica che le elezioni aprono nella storia del paese ed ammonisce i liberali di scuotere l'indifferenza degli elettori.

Il *Daily News* afferma essere il partito liberale, il vero partito dell'impero, e sostiene, contrariamente ai giornali unionisti, che nella lotta per la libertà e per il libero scambio, i liberali hanno l'appoggio e la simpatia delle Colonie.

(S) **Londra**, 26 — Gli irlandesi dello Stato di Victoria in Australia hanno inviato a Redmond 300 mila sterline (7 milioni e mezzo di fr. Che vi sia uno zero di più?) esprimendo la speranza di veder realizzata l'autonomia dell'Irlanda.

Un discorso di Lloyd George

(S) **Edimburgo**, 26 — Il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, parlando in una riunione, ha detto:

« Io vengo ad informarvi, che - secondo i Lordi - voi non siete affatto capaci di governarvi ».

Una suffragetta ha interrotto: Perchè voi pure credete le donne incapaci di governarsi?

La suffragetta è stata espulsa.

Lloyd George ha continuato; « Il Lord inglese più oscuro ha più influenza per governare la Scozia che non i cinquemila scozzesi qui riuniti.

« La Camera dei Lordi non respinge mai le leggi preparate precipitosamente dagli unionisti: mentre in ogni sessione i Lordi respinsero parecchi *bills* liberali maturamente discussi.

« Il titolo di Lord nulla aggiunge alla capacità di un individuo. Lord Crewe e molti dei Lordi possiedono grandi meriti, ma moltissimi dei legislatori ereditari non hanno mai guadagnato la vita col lavoro intellettuale ».

La rivolta nella flotta del Brasile.

(S) **Londra**, 26. — Si ha da Rio Janeiro in data di ieri:

Il ritardo frapposto dalla Camera dei Deputati a ratificare la amnistia votata dal Senato sembra avere determinato gli ammutinati, che avevano dichiarato in un telegramma al Presidente della Repubblica di essere disposti a sottomettersi, a riprendere la loro attitudine ostile.

Le navi ribelli si sono nuovamente recate al largo.

La questione della amnistia è stata regolata su tutti i punti che avevano formato oggetto dei reclami degli ammutinati. La sanzione presidenziale è però dubbia. (Vedi *Parlamenti esteri*).

Si crede perciò che l'ammutinamento sia virtualmente terminato.

(S) **Parigi**, 26. La Legazione del Brasile comunica il seguente dispaccio del suo Governo anteriore al voto per l'amnistia ai rivoltosi dato dalla Camera dei deputati:

Rio de Janeiro, 25, ore 1ª. — « Gli ammutinati non si sono ancora arresi. Essi sono usciti iersera dal porto colle navi *Minas Geraes*, *Sao Paulo*, *Bahia* e *Timbore*.

I forti e le torpediniere sono pronti all'attacco, ma si cerca prudentemente di evitare di sacrificare il materiale.

I ribelli hanno inviato nuove rimostranze rispettose al Maresciallo Presidente, domandandogli l'abolizione delle pene corporali illegali, dicendo che attendono l'amnistia e protestando la loro devozione al Presidente.

Si sa che altri ufficiali sono stati uccisi a bordo dopo l'inizio del movimento. I sottufficiali sono stati sbarcati.

A bordo delle navi ribelli vi sono soltanto i marinai e i macchinisti, che sono obbligati dagli ammutinati a servire ».

Finora la Legazione non ha conferma della resa dei marinai.

(S) **Rio de Janeiro**, 26 — La città conserva la sua calma abituale.

Le navi che hanno passato la notte al largo, cominciano a rientrare in porto tenendo sempre inalberata la bandiera rossa.

I ribelli consegneranno le navi a mezzogiorno.

E' stato nominato un nuovo comandante al posto di Neves del « Minas Geraes », ucciso dai ribelli al principio della rivolta.

(S) **Rio de Janeiro**, 26 — Le navi dei ribelli hanno fatto ritorno in porto alle 13.30.

Il capo dei ribelli Candido, seguito da 42 marinai, ha abbandonato il « Minas Geraes ». Si suppone che essi siano fuggiti.

La nave non ha ancora ammainato la bandiera rossa.

Il Ministro della Marina ha mandato a bordo alcuni ufficiali per eseguire un'inchiesta.

Il Club navale si riunirà stasera per deliberare sull'attitudine degli ufficiali di marina circa l'amnistia.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 25 — Il Sindacato internazionale per la difesa degli interessi economici dichiara necessario il richiamo da Parigi di El Mokri per discutere coi rappresentanti delle potenze circa la questione del compimento dei lavori pubblici rimasti in sospeso, malgrado le promesse del Maghzen, ed ha deciso di chiedere alle potenze di esercitare la loro influenza per la soluzione della questione.

Parlamenti esteri

GERMANIA

Interpellanza sui discorsi dell'Imperatore

(S) **Berlino**, 26 — *Reichstag* - *Ledebour* (soc.) svolge un'interpellanza al Cancelliere dell'Impero sul discorso dell'Imperatore a Koenigsberg, nel quale l'Imperatore rilevò tra l'altro di essere Sovrano per diritto divino.

L'interpellante premette che l'Imperatore per un anno e mezzo ha osservato il riserbo, che il Pr. di Bülow aveva promesso in suo nome, ma improvvisamente la nazione si è trovata di fronte ad un discorso, col quale il Sovrano dichiara di considerarsi como strumento di Dio e di procedere sulla via sua senza riguardo alle opinioni del giorno.

Il diritto del Re non deve riposare soltanto sui suoi rapporti con Dio. Dal 1848 c'è la Costituzione che stabilisce la posizione del Sovrano di fronte allo Stato.

L'oratore si scaglia pure contro la frase dell'Imperatore « la pace riposa sugli armamenti ».

Ledebour rimprovera pure all'Imperatore di avere, durante la visita ultimamente fatta al monastero di Beuren, richiesto l'appoggio della Chiesa cattolica, ed aggiunge: una dichiarazione del Cancelliere non basta. Noi dobbiamo ottenere la democratizzazione del Parlamento e di tutta la Costituzione. Raggiungeremo finalmente il nostro ideale repubblicano e anche la Germania avrà il regime parlamentare. (Mormorii su tutti i banchi tranne su quelli dei socialisti che applaudono).

La risposta del Cancelliere dell'Impero

Il Cancelliere dell'Impero, *Bethmann Hollweg*, risponde: Ledebour tiene a dimostrare che egli e il suo partito non sono azionati dalla preoccupazione del bene del paese, nè dal desiderio di difendere le istituzioni costituzionali; ma al contrario dall'ostilità appassionata contro la nostra Costituzione. (Vivi applausi su tutti i banchi: risa su quelli dei socialisti).

E soggiunge: Ledebour a nome del suo partito si è pronunciato, con chiare parole, a favore del regime repubblicano. Ciò non costituisce nulla di nuovo; tuttavia giammai voi avevate così chiaramente svelato il vostro scopo. Avete fatto bene ad agire così, affinchè il paese sappia quale è lo scopo che vi proponete.

L'interpellante è partito dalla supposizione che l'Imperatore abbia nel nov. 1908 fatto al Reichstag per mezzo del Pr. di Bülow, dichiarazioni contraddicenti al recente discorso. Questa supposizione è falsa.

Come seguito di quella discussione il *Monitore dell'impero* fece sapere che l'imperatore, approvando le dichiarazioni del Cancelliere al Reichstag, aveva espresso al Cancelliere stesso che credeva — senza lasciarsi turbare dalle ingiuste esagerazioni dell'opinione pubblica — suo primo dovere d'Imperatore assicurare la continuità della politica dell'Impero, pur conservando la responsabilità costituzionale.

L'Imperatore non può essere in contraddizione col concetto che egli ha della sua situazione nello Stato e dei suoi doveri di Sovrano. Nel suo discorso l'Imperatore non ha oltrepassato i limiti della sua funzione di Sovrano costituzionale.

Il discorso pronunciato dall'Imperatore a Koenigsberg, tenuto dinanzi agli abitanti di una città prussiana, non significa affatto dichiarazione di sentimenti assolutisti, incompatibili con la Costituzione, ma è una vibrata affermazione del principio monarchico, che costituisce la base della costituzione politica della Prussia, affermazione accompagnata dall'espressione di profonde convinzioni religiose, largamente comprese e divise dal popolo.

I Re di Prussia hanno ricevuto la sovranità non dal popolo, ma dall'opera, che non ha quasi riscontro, dei sovrani della Casa di Hohenzollern, assecondata dall'energia e dalla perseveranza del popolo. Così nacquero il popolo prussiano e lo Stato prussiano.

Date queste origini la costituzione prussiana non conosce il punto di vista della sovranità popolare.

Ecco perchè i Re di Prussia sono di fronte ai loro popoli Re per proprio diritto. Se ai nostri giorni si manifesta dalla parte democratica sempre più vivo il desiderio di trattare in Prussia anche il Re come un dignitar o nominato dal popolo, non bisogna meravigliarsi che il Re di Prussia ponga con energia in evidenza il sentimento di non essere sottoposto ad alcuna sovranità popolare, l'irresponsabilità personale del Re e l'indipendenza dell'origine del suo diritto monarchico.

Tali sono le basi della nostra vita politica, che sono rimaste vive anche nel periodo dello sviluppo costituzionale.

Se nella antica e sacra città prussiana il Re ha pronunziato la tradizionale e sacra formula: « per grazia di Dio » e se, apponendosi ai sentimenti del tempo, il Re si è appellato alla sua coscienza, come alla guida dei suoi atti, ciò ha fatto, sapendo di esercitare il suo diritto e di compiere il suo dovere. (Applausi a destra).

Comprendendo in questo modo la situazione dell'Imperatore e Re, io rimango sul terreno costituzionale e difenderò tale terreno, avendo la coscienza della responsabilità che mi incombe ed ispirandomi soltanto ai doveri della mia carica e alle mie condizioni politiche (Vivi applausi).

Hertling (Centro, rileva, fra le approvazioni del Centro e della Destra, che l'interpellanza non è affatto giustificata: essa parte da false premesse, tanto per quanto riguarda il carattere delle dichiarazioni del pr. di Bülow, quanto dal punto di vista costituzionale.

Questo stabilisce che il Sovrano (che ripete il proprio potere del suo diritto) è vincolato nell'esercizio delle sue funzioni da certe regole. Ora l'imperator non ha mai dichiarato che non riconosce il diritto costituzionale.

Egli ha parlato di diritto divino; ora il mondo moderno riconosce ancora che il Re regna di suo proprio diritto In questo senso, che egli è Re perchè certi principi divenuti storici e fissati poi dalla Costituzione lo chiamano al trono. L'Imperatore non ha detto nulla a questo proposito che fosse contrario alla Costituzione.

L'oratore dichiara che soltanto mantenendo i propri armamenti la Germania conserverà i suoi alleati e garantirà la pace.

Heydebrand (cons.), contesta che l'Imperatore abbia violato l'impegno preso. Lo si è invece attaccato in modo così indegno da far deplorare che non si sia proceduto per delitto di lesa Maestà.

La società deve difendersi contro le mene dei socialisti, di coloro che, reclamando la libertà di lavoro restringono la libertà al lavori e vogliono fare violenza ai sentimenti della parte della popolazione lealista, religiosa e monarchica.

Il Governo non reagirà? Noi abbiamo fiducia che, venuto il momento, esso saprà fare ciò che esigeranno da lui la gravità della situazione e la difesa della società borghese.

Bassermann (naz. liberale) dichiara che non bisogna diminuire la portata della discussione del nov. 1908, nè quella delle dichiarazioni del Principe di Bülow. Ma la situazione è oggi diversa da allora, L'Imperatore infatti nelle sue dichiarazioni è stato ispirato unicamente dal suo idealismo, dal suo sentimento del dovere e dall'amore della patria tedesca. (Applausi).

Ciò che egli ha detto sull'esercito non è nuovo. La questione della Bosnia, per citare un esempio recente, non ha forse abbondantemente provata l'importanza che l'esercito tedesco ha per il mantenimento della pace?

Noi non possiamo neppure trovare nelle dichiarazioni dell'Imperatore una professione di fede assolutista, nè un attacco contro la costituzione e le garanzie costituzionali. Tuttavia noi reiteriamo i voti fatti in novembre per un più grande riserbo, e ciò anzitutto nell'interesse dell'autorità della Corona.

L'oratore conclude dichiarando che la nazione è profondamente monarchica e che quanto più i socialisti combatteranno i principii monarchici ed affermeranno le loro tendenze repubblicane, tanto più gli altri partiti sentiranno il bisogno di appoggiarsi sulle forze monarchiche.

Parlano quindi *Payer* (dem.), *David* (soc.), *Dirksen* (part. impero) e *Liebermann* (Unione econom.) il quale protesta contro gli attacchi, di cui fu oggetto l'Imperatore all'estero.

La discussione è indi chiusa e l'incidente è così esaurita.

CRETA.

(S) **La Canea** 26 — Alla seduta cretese i deputati mussulmani hanno fatto la seguente dichiarazione:

Abbiamo l'onore di far sapere al signor Presidente che l'apertura della seconda sessione ordinaria della terza Assemblea cretese, in nome del Re di Grecia, ed il rinnovarsi del voto di annessione del 1908 sono contrari ai sentimenti dell'elemento che noi rappresentiamo: vi preghiamo perciò di voler far inserire questa dichiarazione nei processi verbali dell'Assemblea.

Criaris, candidato del Governo, è stato nominato Presidente dell'Assemblea.

BRASILE

(S) **Rio Janeiro** 26 — La Camera dei deputati ha approvato l'amnistia con 114 voti contro 23.

Poco dopo il Presidente della Repubblica, maresciallo Hermes de Fonseca, ha sanzionato la deliberazione del Parlamento ed ha incaricato il dep. Carvalho di recarsi a bordo della *Sao Paulo* per trattare la resa dei ribelli.

CINA

(S) **Pechino**, 25 — All'Assemblea è stato letto un editto imperiale il quale approva le proposte formulate dall'Assemblea circa il commercio del sale e circa la pubblica istruzione.

La messa in istato d'accusa dei grandi consiglieri per la loro attitudine in tali questioni è stata abbandonata: ma una Commissione speciale è stata incaricata di redigere una petizione al Trono, nella quale si esponga come il Gran Consiglio, che esiste dal tempo di Chien-Lun, abbia oggi poteri non precisi, così che sarebbe necessario riorganizzarlo o procedere altrimenti alla costituzione di un gabinetto responsabile.

L'Assemblea ha chiesto all'unanimità che vengano poste immediatamente in vigore misure contro l'oppio e che non sia rinnovato l'accordo con l'Inghilterra sul commercio dell'oppio.

ARMI ED ARMATI

Per il ruolo tecnico d'artiglieria

La Commissione superiore tecnica, che dovrà provvedere alle formazioni del ruolo tecnico di artiglieria, è stata così composta:

Ten. Generali Moni cav. Onorato, ispettore generale d'artiglieria e Grillo cav. Pompeo (riserva) richiamato in servizio temporaneo;

M. Generali: Ghirardini cav. Augusto, ispettore delle costruzioni di artiglieria; Vitelli cav. Raffaele Villavecchia cav. Bertrando;

Colonnello Clavarino marchese Alfeo.

Deficienza di ufficiali subalterni nell'esercito tedesco.

Gli assegni ai subalterni in Germania sono stati recentemente aumentati in proporzione molto rilevante, ma, ciò malgrado, il loro reclutamento è sempre insufficiente, epperciò per eliminare a questa deficienza di sottotenenti, molto sensibile nella fanteria, i colonnelli erano stati autorizzati a nominare altrettanti *vice-sergenti maggiori* quanti sono i sottotenenti mancanti.

Una disposizione recente del Ministero della guerra ha prescritto che siano nominati con la data del 1° novembre, tre vice sergenti maggiori per ciascun battaglione dei Corpi d'armata XIV XV e XVI e pei due rimanenti Corpi d'armata.

Non si prevede che la situazione possa migliorare a breve scadenza e si crede che, presto o tardi, si dovrà creare un grado maggiore a quello di sergente maggiore — a simiglianza del maresciallo italiano — da conferirsi ai sottufficiali, destinati a rimpiazzare i sottotenenti mancanti.

Campo di aviazione di Pordenone.

(S) **Pordenone**, 26. — Il colonnello Montezemolo e il tenente Savoia hanno visitato il campo di aviazione di Pordenone.

Mario Nogatico, allievo della scuola italiana di aviazione, ha ottenuto il brevetto di pilota con un apparecchio Bleriot.

Tale brevetto è il quarto consegnito alla scuola di Pordenone.

Nella Macedònia

(S) **Salonicco**, 26 — Una circolare ministeriale ha definitivamente diramato le disposizioni relative all'abolizione del tribunale marziale e dello stato d'assedio ed ha ordinato lo scioglimento della Commissione per la repressione delle bande.

Il tribunale penale ordinario prenderà in consegna tutti i documenti raccolti durante le istruttorie compiute dal tribunale marziale.

Le misure adottate hanno fatto ottima impressione in tutta la popolazione.

(S) SALONICCO, 26 — Dodici battaglioni del I e II corpo di armata che erano finora accampati all'aperto presso Salonicco, in seguito all'avanzarsi della stagione fredda, partiranno in massima parte per Dedeagath e Costantinopoli.

A Salonicco rimangono soltanto quattro battaglioni, i quali riceveranno alloggio nelle locali caserme.

ECONOMIA e STATISTICA

Una statistica dolorosa.

(S) **Londra**, 26. — Durante l'anno fra il primo luglio 1909 ed il 30 giugno 1910 perirono, in seguito ad accidenti, nelle ferrovie degli Stati Uniti, 3804 persone, e 82,374 rimasero ferite.

Le collisioni fra i treni furono 5861 ed in queste 433 persone perdettero la vita, 7765 vennero ferite e le merci danneggiate ammontarono ad un valore di 1,000,000 di sterline.

I deviamenti furono 5910 e causarono la morte di 480 persone ed il ferimento di 3814.

La stampa americana commentando tale statistica, reclama severi provvedimenti dal Governo federale, poichè quelli presi finora non sono valsi ad indurre le Compagnie a migliorare l'esercizio ed a provvedere meglio all'incolumità dei viaggiatori.

Commercio della Germania

(dal 1. gennaio al 30 settembre 1910).

	Importazione	Esportazione
	Marchi	
Prodotti agricoli, forestali ed altri vegetali ed animali: generi alimentari e di consumo	4,069,859,000	983,635,000
Prodotti minerari: carboni: olii	598,190,000	408,115,000
Cera, acidi grassi, paraffina, candele, saponi, ecc.	14,710,000	29,610,000
Prodotti chimici, farmaceutici, colori	261,745,000	508,022,000
Materi etessili vegetali e animali e manufatti relativi: capelli, penne, ventagli, cappelli	605,879,000	1,005,195,000
Cuoio e artic. di cuoio: pellicerie	123,928,000	332,619,000
Prodotti di caucciù	18,821,000	38,997,000
Trecce di materie vetali	8,162,000	6,842,000
Scope, spazzole, pennelli, ecc.	1,429,000	8,185,000
Merci di materie animali e vegetali da intaglio e da modellare	36,709,000	78,399,000
Carta, cartone e cartonaggi	19,316,000	159,096,000
Libri, quadri, dipinti	32,316,000	67,973,000
Articoli di pietra e altri	29,168,000	16,770,000
Prodotti di argilla	5,239,000	62,479,000
Vetro e vetrerie	14,732,000	73,172,000
Metalli prez. e gioielli	397,430,000	184,999,000
Metalli e art. di metallo	336,192,000	891,725,000
Macchine, apparecchi elettrici, veicoli	76,098,000	596,498,000
Armi da fuoco, orologi, istrumenti musicali, giuocattoli	20,791,000	126,059,000

Riassunto degli 8 mesi

Importazione	marchi	6,291,546,000
Metalli preziosi	»	380,557,000
Totale	marchi	6,672,094,000
Esportazione	marchi	5,446,875,000
Metalli preziosi	»	149,820,000
Totale	marchi	5,596,695,000

Differenza rispetto allo stesso periodo 1909:

Importazione	marchi	+ 198,784,000
Esportazione	»	+ 677,621,000

Morale: Nei primi otto mesi del 1910 la Germania ha importato in più dei primi otto mesi del 1909 circa 225 milioni di marchi: ma, ciò che è più invidiabile, ha esportato — quasi tutte merci, ossia manufatti prodotti in Germania — per 677 milioni di marchi di più, vale a dire 850 milioni di franchi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Nomine negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che sopprime in una scuola ed assegna ad un'altra un posto del terzo ordine di ruoli, gruppo A, per l'insegnamento della computisteria.

R. D. che dichiara monumento storico gli avanzi del fortino di « Vigliena » presso San Giovanni a Teduccio.

R. . che approva le annesse varianti al Regolamento sugli assegni speciali di bordo.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Voltri (Genova 7°) per la elezione del proprio deputato.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. della P. I., d'Agr. Ind. e Comm., delle Finanze e di Grazia, Giustizia e Culti.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il bollettino settimanale ieri uscito reca nella sua parte ufficiale — Errata Corrige — Avvertenza — Avviso di concorso (2ª pubbl.) — Avviso — Decr. Min. che determina i giorni in cui avrà luogo il concorso per u fficiali giudiziari nel distretto di Napoli — Istruzioni relative alla corrispondenza da scambiarsi, da parte delle Autorità giudiziarie con i Governi della Colonia Eritrea e della Somalia italiana — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Magistrature. — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

Dessi Alessandro, da Montalto Marche a Nuoro - Calabrese Antonio, da Giulianova a San Severino Marche - Sant'Elia Ernesto, da San Severino Marche a Giulianova - Boggio Italo, giudice ff. di pret. a Gattinara è ivi rich. in servizio - Gagliardi Luca Alfredo, id. id. a S. Giovanni Val d'Arno, è colloc. in aspett. per due mesi - Lupo Francesco, id. id. a Barcellona Pozzo di Gotto, è colloc. in aspett. per tre mesi - Tiscornia Gius., id. id. già al 2° mand. di Spezia, in aspett. fuori ruolo è conf. nell'aspett. per altri due mesi - Borrelli Giorgio, id. id. id. fuori ruolo è conf. nell'aspett. dal 16 ottobre.

***

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il t. colonnello Guazzo cav. Giuseppe del 38 fant.; i maggiori Caporali cav. Carlo del 44. e Diana cav. Nicolò del 45.; i capitani Pagna G. Battista del 62., Colarusso cav. Pasquale del 39., Cornalba Ettore del 50, De Marinis Federico del 22. e Vieri Lorenzo applicato di stato Maggiore;

in congedo provvisorio, il maggiore De Capua cav. Domenico dell'87. fant.;

in aspettativa, il capitano medico Rufo Vincenzo ospedale di Padova; i tenenti Felmondo Caccia Alessandro dei cavalleggeri Aquila e Genesio Federico del 5. Genio infermità: il tenente veterinario Della Volpe conte Antonio del 18. artiglieria campagna (sospensione dall'impiego.

Il tenente di cavalleria Gatorne Gaetano già in aspettativa, è dispensato dall'effettivo servizio e inscritto nel ruolo di complemento.

— E' richiamato dall'aspettativa il capitano Fagano cav. Guglielmo, destinato al 19. art. campagna.

— Sono promosri al grado superiore i seguenti ufficiali contabili:

Tabusso cav. Alessandro, maggiore alla legione carabinieri a Torino: i capitani Viglione cav. Giovanni, magazzini casermaggio Torino. Chirieleison cav. Giuseppe, ufficio personali varii e Prata cav. Pio, distretto Genova.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 27 — Giovedì venturo, 1° dicembre, alle ore 21, il prof. Enrico Presutti, dell'Università di Messina, parlerà alla Camera di commercio sull' « Ordinamento dell'Amministrazione ferroviaria ».

I giornali, preannunziando la conferenza la prevedono molto interessante per i commercianti e gli industriali: la *Perseveranza* pubblica anche una intervista col prof. Presutti sui progetti di riforme, attribuiti all'on. Sacchi.

Milano, 26, ore 24 — Dopo laboriose trattative tra i fabbricanti e lavoranti di nastri, stasera è stato composto lo sciopero che durava dal 24 ottobre u. s.

Il lavoro sarà ripreso martedì in tutti gli stabilimenti Tra gli industriali e la Commissione operaia vennero fissate le basi di un concordato che avrà vigore per tre anni.

Gli operai ottennero sensibili miglioramenti.

— Stasera al Circolo Filologico il collega Emilio Agostinoni, corrispondente romano della *Lombardia* tenne una conferenza sulla istruzione popolare. Notevoli furono le comunicazioni circa una inchiesta della Direzione Generale dell'istruzione primaria, che sarà pubblicata domani, e dalla quale risulta che i bilanci dei Comuni, per quanto riguarda l'istruzione, sono più che raddoppiati, così che da 66 salirono a 136 milioni di lire.

Per gli edifizi scolastici lo Stato ha dato oltre 60 milioni, che furono assorbiti nella massima parte dall'Italia settentrionale.

Le scuole serali hanno quasi completamente fallito allo scopo, specialmente nel Mezzogiorno.

L'oratore concluse augurando che lo Stato e la Nazione facciano i maggiori sforzi per cancellare la piaga dell'analfabetismo.

Torino 26 (ore 17.5) — Il bollettino della Confederazione del lavoro annunzia una nuova agitazione, contro il rincaro dei viveri. Si chiederà, come primo provvedimento, la sospensione e la successiva riduzione del dazio sul grano. Si invierà, in proposito un memoriale al Governo. Nel pr. dicembre verrà organizzata una manifestazione simultanea in varie località d'Italia. (Acqua nel mortaio!)

Piacenza 26 — Nella caserma del 21° artiglieria, mentre si eseguiva un movimento di materiali, scoppiarono casualmente alcuni innesti producendo varie lesioni al caporale Gino Cavalli che morì poco dopo e ferite meno gravi al serg. Buca ed ai marescialli Leneti e Scardi.

Italia Centrale.

Bologna 26 — A S. Giovanni Persiceto il Consiglio Comunale con l'intervento della sola maggioranza ha eletto Sindaco Odoardo Lodi.

Ancona, 26, ore 18,30. — Causa la mancanza di lavoro, sono stati licenziati in varie riprese dal nostro cantiere parecchie centinaia di operai e si minacciano altri licenziamenti. Ciò ha suscitato un'agitazione che potrebbe avere dolorose conseguenze.

Il nostro Sindaco ha ripetutamente telegrafato all'on. Luzzatti richiamando l'attenzione del pres. del Consiglio sulla penosa situazione, resa ancora più grave dalla crisi agricola e dalla inclemente stagione.

Una Commissione operaia dei cantieri si è recata alla Camera di commercio e in Prefettura. Ora si aspettano immediati provvedimenti che valgano ad assicurare la tranquillità cittadina.

(S) **Acquaviva Picena**, 26 — Causa l'improvvisa caduta di un muro, quattro operai del Comune addetti alla demolizione del cimitero sono stati travolti.

Tre sono morti ed uno è rimasto ferito.

Italia Meridionale

Napoli, 26, ore 17,30 — Al Palazzo Reale sono attesi da un momento all'altro il Principe Vittorio Napoleone e la Principessa Clementina. Essi vengono a Napoli per ossequiare la Regina Maria Pia.

— Da stamane infuria nel nostro porto una violenta tempesta. Tutte le navi dovettero rafforzare gli ormeggi. Malgrado ciò, il vento impetuosissimo di libeccio ha spezzato parecchi ormeggi.

Si lamentano varie collisioni di canotti e di piccole imbarcazioni. Non è stata segnalata alcuna disgrazia di persone.

— Le Fabbriche d'armi, specie dell'Alta Italia, da qualche tempo erano costrette a sostenere una disastrosa concorrenza perchè sulle diverse piazze venivano messe in vendita armi estere, delle migliori marche, a prezzi bassissimi.

Qualche imbroglio ci doveva essere. Alle dogane si esercitava un'attiva sorveglianza.

L'Autorità locale di P. S. fu informata che alla Dogana di Napoli erano state depositate 18 casse di merci arrivate il 21 corr. da Liegi. Le casse, secondo la dichiarazione del mittente, dovevano contenere lavori in ferro e dovevano poi proseguire per Roma, per essere consegnate ad una Ditta di cotesta città, cui erano dirette.

L'Autorità, in seguito a denunzia del cav. Vallese, direttore della Dogana, fece aprire le casse: in esse si rinvenne un vero arsenale di armi: rivoltelle, fucili, pistole, carabine per un valore di oltre 40.000 lire.

Evidentemente le casse, durante il trasporto da Napoli a Roma, o dopo essere state depositate alla Dogana, dovevano essere vuotate delle armi e riempite di lavori in ferro.

La Ditta di Roma dovrà pagare, oltre il dazio di L. 17.000: la stessa somma quintuplicata per il contrabbando: dovrà perdere la merce, che è stata confiscata, e dovrà infine rispondere di contravvenzione alla legge di P. S.

Reggio Calabria, 26. — Ieri sera il nuovo *Ferry boat Villa*, che fa la traversata tra Villa S. Giovanni e Villa, fu investito da un vapore greco. Il panico tra i viaggiatori fu grandissimo. Fortunatamente non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia. I danni sono lievi.

Salerno 26 — Ieri mattina contro il treno circonvesuviano proveniente da Poggio Marino ove erano le operaie dirette allo stabilimento Wenner, sono stati esplosi cinque colpi di rivoltella dall'operaio scioperante Nitti Raffaele e da Guadagno Felice segretario della locale Camera del lavoro spalleggiati da altri cinque scioperanti non ancora identificati.

Furono arrestati oltre il Nitti e il Guadagno, altri tre indiziati.

Tre operaie rimasero ferite dalle scheggie dei vetri infranti dai proiettili.

Il Prefetto, comm. Zoccoletti ha preso energiche misure.

Nelle Isole

Palermo, 26 — Si ha da Barcellona che nell'Albergo Cotugno la canzonettista Aldina Fogardi è stata uccisa da taf Francesco Faletti, da Colle Uberto, negoziante di vini, con un colpo di rivoltella al petto.

Il Faletti si tirava poi un colpo colla stessa arma ferendosi mortalmente.

Egli era pazzamente innamorato della canzonettista, la quale non gli corrispondeva.

Provincia Romana

Velletri, 26 — (*Soderini*) - Le elezioni amministrative che dovevano aver luogo domani, domenica, sono rinviate all'11 dicembre per dar tempo agli abitanti della frazione di Lariano di eleggere due consiglieri nel Comune di Velletri.

Questa disposizione, notificata dal R. Commissario, naturalmente è qui commentata alquanto sfavorevolmente, sia perchè Lariano finora non fu mai considerata frazione del Comune di Velletri, sia per le note questioni sorte per la macchia, che furono anch portate alla Camera.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 27 con le sottoindicate stazioni:

« Cincinnati » e « America » con Capo Mele o Palmaria;

« Lina » con Santa Maria di Leuca.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 24 a quella del 25:

Provincia di Caserta.

A Castelvolturno un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Roma

A Roma, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

A Tivoli, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

ALL'ESTERO.

(S) **Costantinopoli**, 26. Il colera decresce da due giorni.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 27 novembre 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26|12	30|12	26|12	30|12	19|11	28|11
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	27.87	28.87
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	24.78	25.21
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	25.—	25.—
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	21.36	22.58
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	20.37	20.00
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	18.31	18.23
Chicago	14.50	17.55	19.50	20.50	16.99	16.99
Odessa	14.07	—	20.10	—	16 66	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri, segnarono rialzi di discreta importanza a Berlino ed a Budapest; ribassarono invece, ma lievemente, a Londra ed a New York, mentre rimasero invariati altrove.

Il frumento disponibile in Europa alla data 21 novembre, secondo l'Evening-Corn-Trade-List, ammontava ad ettolitri 36,525,500, contro 22,431,500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione, il 19 novembre erano di circa 19 milioni 500 mila ettolitri; mentre nel decorso anno alla stessa data superavano di poco i 13 milioni e mezzo.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa nel dì 21 novembre si calcolava a quarters. 4,933,000 (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2,346,000 diretti per l'Inghilterra e 2,587,000 pel continente; mentre nel passato anno allo stesso tempo ascendeva complessivamente a quarters 4,124,000.

Informazioni dall'Australia, dalla Repubblica Argentina e dal Chili recano che i prossimi raccolti (gennaio) sono promettenti e lasciano operare in una buona resa.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano continuarono a mostrarsi poco animati e con scarsi affari. I prezzi quasi invariati, si aggirarono fra L. 26,40 e L. 28,25 il quintale per grani nostrali e per quelli esteri intorno alle L. 28,25.

Istituto internazionale di agricoltura.

Fra pochi giorni questo Istituto pubblicherà il 2° num. del Bollettino sulle istituzioni economiche e sociali.

Iniziata nel mese di ottobre in doppia edizione — francese ed inglese — questa pubblicazione ha per iscopo di far conoscere al mondo agrario ed a quanti seguono i fenomeni economici dell'agricoltura le questioni che si dibattono ed i fatti più importanti che avvengono nel campo della cooperazione, dell'Associazione, del credito e dell'assicurazione agraria.

La funzione dunque che si propone di esercitare l'Istituto internazionale in questo, come negli altri campi della sua attività, è quella di essere un vigile osservatore ed un rapido diffonditore dei fatti, delle esperienze, delle discussioni di ciascun paese e di promuovere intese internazionali su argomenti di comune interesse per gli agricoltori di tutto il mondo.

Alla esposizione dei fatti recenti e delle questioni d'attualità per ciascuna delle materie che ne formano oggetto, il Bollettino promette una breve descrizione monografica dello sviluppo e dello stato attuale del fenomeno preso in considerazione: punto di partenza necessario a chi voglia seguirne il movimento e le fasi successive.

Così fu fatto nel primo numero e così sarà fatto nel 2° e nel 3° per l'Associazione agraria cooperativa e non cooperativa.

Alle questioni ed agli avvenimenti di maggior portata viene dato ampio sviluppo in forma di articoli; quelli di minore importanza sono rapidamente esposti in forma di notizie, sistematicamente ordinate.

Il primo numero del Bollettino — un volume di oltre 450 pagine — si occupa dei seguenti paesi: Germania, Austria, Danimarca, Stati Uniti, Gran Brettagna e Irlanda, Italia, Giappone, relativamente ai quali apparvero studi monografici, articoli su questioni d'attualità ed un ampio notiziario.

Il secondo numero, che sta per venire alla luce, tratterà: dell'organizzazione agraria nel Belgio, nei Paesi Bassi, nella Svizzera, in Norvegia, in Rumania, nel Portogallo, nella Svezia, in Turchia; dell'Associazione non cooperativa in Germania e per alcuni di questi e degli altri paesi già considerati nel primo numero, conterrà articoli e notizie.

Fra gli articoli segnaliamo quello sulla tassazione delle Cooperative in Italia, un altro su « lo Stato e il credito cooperativo in Irlanda », un terzo relativo al progetto di legge sull' industria del latte in Irlanda.

La vasta materia del Bollettino, alla redazione del quale portarono il loro contributo diretto anche alcuni Governi, sarà contenuta in circa 850 pagine.

La natura ed il compito dell'Istituto non gli permettono di uscire dai limiti di una esposizione obbiettiva, per quanto precisa, documentata e sicura, delle questioni e dei fatti di cui si occupa: ma le classi agrarie potranno trarre vantaggio dall'essere largamente illuminate su argomenti di tanto vitale importanza e dai confronti suggestivi, che potranno fare fra le esperienze dei vari paesi.

Di questo risultato benefico da affidamento il benevolo interesse, col quale il primo numero del Bollettino venne accolto in ogni paese: basti dire che alcuni Governi hanno richiesto di metterlo essi stessi in vendita alla stregua delle loro pubblicazioni ufficiali e che le due edizioni, francese ed inglese, sono pressochè esaurite.

Scienze e Lettere

L'ultimo articolo di Tolstoi.

— (S) **Pietroburgo**, 26. — Il *Reich* pubblica l'ultimo articolo di Tolstoi dal titolo: « La pena capitale. » Tolstoi lo ha scritto nel convento di Optine dopo la sua partenza da Jasnaia Poljana.

Tolstoi esprime in esso la sua indignazione nel vedere che la pena di morte è sempre applicata e dichiara che la continuazione di tali errori è inutile come mezzo di prevenzione dei delitti e serve solo ad aumentare i salari dei carnefici. Un solo rimedio può essere efficace: facilitare al popolo la conoscenza dell'uomo e del suo destino e convincerlo della necessità di giustificare i propri atti.

Tolstoi dice che coloro che propugneranno tale riforma incontreranno certamente le minaccie dell'opposizione e perfino le persecuzioni dei mercenari del Governo: ma bisogna che essi non cedano.

Tolstoi esprime il desiderio che il ricavato della vendita delle sue opere postume sia impiegato per miglioramenti a Jasnaia Poljana, a vantaggio degli abitanti del paese.

La radiotelegrafia nei trasporti marittimi.

(S) **Vienna**, 26. — Il Ministro del commercio ha emesso una ordinanza secondo la quale tutte le navi mercantili austro-ungariche che fanno il servizio passeggieri dai porti austro-ungarici a quelli oltre Gibilterra e oltre Aden debbono essere provviste di apparecchi radio-telegrafici, i quali debbono garantire lo scambio dei dispacci ad almeno 100 miglia di distanza e debbono potersi tenere in comunicazione con le stazioni radiotelegrafiche senza distinzione di sistema.

L'Austria-Ungheria è la prima nazione europea che prende tale importantissimo provvedimento per la sicurezza della navigazione.

Drammi di terra e di mare

Scontro ferroviario.

(S) **Londra**, 26. — Il treno diretto partito da Liverpool per la Scozia ha avuto un urto ad Omkirch con la locomotiva di un altro treno. Un viaggiatore del diretto è rimasto ucciso. Vi sono parecchi feriti.

Alluvioni ad Amalfi

(S) **Amalfi**, 26 — In seguito alle pioggie torrenziali, le cartiere Confalone e Mulano sono rimaste allagate e danneggiate.

Ad Amatruda l'acqua del fiume ingrossato ha asportato le opere provvisorie eseguite nella strada d'accesso alle cartiere, isolando gli operai addetti agli opifici.

Nella parte orientale della città alcune case sono rimaste allagate. Gli abitanti sono fuggiti.

Continua il tempo pessimo.

Un incendio.

(S) **Newark** (Newiersey), 26 — E' scoppiato un incendio in una fabbrica di cartoni. Una cinquantina di giovinette che si trovavano nel piano superiore, prese da panico, si sono gettate dalle finestre. Vi sono 28 morti.

Il maltempo e alluvioni in Francia.

(S) **Besançon**, 26. Il Doubs cresce rapidamente: ha già raggiunto 5 metri al disopra del livello normale e aumenta di 5 cent. all'ora.

(S) **Chambery**, 26. Le pioggie abbondanti e la temperatura mite che ha fatto fondere le nevi hanno provocato notevoli piene in vari torrenti. L'Albanne ha straripato: le vie al disotto di Chambery sono interrotte.

Naufragio di « Maria Paolina ».

(S) **Bordeaux**, 26. Il brick-goletta *Maria Paolina*, del dip. di S. Malò, è naufragato sugli scogli di Lilsau, causa la fitta nebbia.

L'equipaggio, composto di 28 uomini si è salvato.

La *Maria Paolina*, che stazzava 300 tonn., è completamente perduta. La nave era assicurata.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea — Oggi, alle 16 precise Tullio Serafin dirigerà il suo secondo ed ultimo concerto orchestrale, eseguendo un programma di sola musica italiana, e cioè:

1. Fano — « Introduzione, lento fugato, allegro appassionato ».
2. Franchetti — « Sinfonia in mi min. »:
   Allegro un poco agitato;
   Larghetto;
   Intermezzo;
   Finale.
3. Sinigaglia — « Le baruffe chiozzotte » ouverture.
4. Lozzi — « La nave di Cleopatra ».
5. Mancinelli — « La fuga degli amanti » (dalle « Scene veneziane »).
6. Bazzini — « Francesca da Rimini » Poema sinfonico.

La vendita dei biglietti continuerà al botteghino di via del Pontefici fino all'ora del concerto.

La riforma del coro femminile al « Corea » — Continuano, presso l'Accademia di Santa Cecilia (via dei Greci, 18), le inscrizioni al coro femminile che dovrà partecipare ai concerti del *Corea*.

Tali inscrizioni possono effettuarsi nella duplice forma già indicata dalla Presidenza dell'Accademia, e cioè:

a) con l'adesione cortese di signore e signorine, le quali prestano la loro partecipazione e a cui l'Accademia offrirà biglietti di posti numerati per tutti i concerti della stagione;

b) con l'ammissione da parte dell'Accademia, di signore e signorine, alle quali corrisponderà un compenso pecuniario.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni, fino al 30 novembre, dalle 16 alle 18.

Alla Sala Pichetti

Lietissime sorti ebbe il secondo concerto dato dalla Società internazionale per la musica da camera, al quale assistette il consueto pubblico numeroso ed elegante.

Il programma era composto esclusivamente di musica di Bach, e del grande maestro vennero presentate con opportunità di criterio composizioni mai eseguite in Roma, come la *Cantata* per contralto per archi e pianoforte: *Savna pur divin maestro*, la *Toccata* in re minore per pianoforte solo, *Corriamo*, diretto per soprano e contralto e il *Concerto in sol* per violino e due flauti con accompagnamento d'istrumenti ad arco e pianoforte.

Pari all'importanza del programma fu la interpretazione, che riuscì degna del più grande encomio.

Tutti gli esecutori vennero calorosamente applauditi, e in special modo la signora Assia Spiro, che si confermò artista eccezionale, la signora Mugnaini, e la signora Brande.

Il prossimo concerto sarà dedicato alla commemorazione di Roberto Schumann.

Nuovi studi sulla malaria

Dagli studi del Craig, riguardo alla influenza del chinino sui parassiti malarici, risulta che se nei giovani gameti (parassiti malarici destinati alla riproduzione sessuale) il chinino esercita un'influenza abbastanza deleteria, viceversa sui gameti più adulti non solo tale influenza viene a mancare ma pare che il chinino neppure riesca ad impedire l'ulteriore sviluppo dei gameti stessi.

E il Craig avrebbe notato pure che se non viene fatta una cura rigorosa, i gameti possono anche accoppiarsi nel sangue umano. Tale processo può spiegare facilmente le recidive.

Si tratta di minute e delicate osservazioni microscopiche, che hanno sempre bisogno di maggior controllo e conferma. Ma intanto sta il fatto sicuro dell'inefficacia del chinino contro le forme parassitarie le più pericolose, quelle destinate cioè, alla perpetuazione della specie e al rinnovarsi delle epidemie.

Non è quindi questione di principio, ma è bensì dovere di coscienza l'intensificare la cura con tutti quei mezzi che la terapia mette a nostra disposizione per aver vittoria di quei pericolosi parassiti che i' chinino non può distruggere.

E' inutile ricordare che le pillole Esanofele (e la soluzione Esanofelina per i bambini) della Casa Bisleri di Milano trionfano, se razionalmente somministrate, di qualsiasi infezione e distruggono in breve tempo tutte le forme parassitarie malariche annidate nell'organismo.

Palazzo di Giustizia

Il ricorso di don Alfredo Adorni

Ieri si doveva discutere il ricorso presentato da don Alfredo Adorni condannato a 30 anni di reclusione per l'uccisione del sacerdote Costanzo Costantini. La causa però, per l'assenza dell'on. Arturo Vecchini, trattenuto a Firenze per affari professionali, fu rinviata a nuovo ruolo.

Corte di Assise — Circolo ordinario

Pres.: comm. Capriolo - P. M.: cav. Avellone - Difesa: avv. Omero Garroni - P. C.: avv. Pierantoni.

Omicidio a Castelgandolfo.

Tra Giuseppe Botti, di anni 22, da Castelgandolfo, manovale, da una parte e i suoi conterranei Angelo ed Ettore Silvestri dall'altra non esistevano cordiali rapporti, perchè a quanto sembra, costoro avevano il malvezzo di prendersi giuoco del Botti, il quale facilmente di ciò si impermaliva.

La sera dell'8 settembre 1909, giorno festivo, in Castelgandolfo, mentre una comitiva di giovani spensierati si trovava sulla pubblica piazza e fra essi erano Ettore Silvestri ed il Botti il primo dei due volle far credere a costui che un tale, che non nominò, lo cercava per schiaffeggiarlo.

Il Botti si offese dello scherzo e percosse con due pugni il Silvestri, che non reagì seguendo bonariamente il Botti nell'osteria di certo Fabbretti.

Intanto il Silvestri Angelo, avvertito dell'incidente verificatosi tra il fratello ed il Botti si recò pure nell'osteria del Fabbretti, ove invitò il Botti ad uscire.

Fuori dell'osteria i due, armati di coltello, tentarono di ferirsi: e ben presto al Botti riuscì di colpire l'avversario al torace e a produrgli una grave lesione, per la quale cessò di vivere quasi all'istante.

Nè pago di ciò il Botti vibrò un altro colpo di coltello al Silvestri Ettore, che accorreva in aiuto del fratello, cagionandogli lesione che guarì in 20 giorni.

Però il Botti fu rinviato dinanzi alle Assise per rispondere soltanto di omicidio in persona di Angelo Silvestri.

I giurati accordarono al Botti la scusante dell'eccesso di difesa con attenuanti.

Il Presidente lo condannò a 8 anni, 5 mesi e 10 giorni di detenzione.

Tribunale — VII Sezione penale

Pres.: cav. Carretto - Giudici: avv. Splendore e Alicino - P. M.: avv. Marantonio - Difesa: avv. Carnebianca e Filesi - P. C.: avv. Tedeschi.

Omicidio colposo al Policlinico

Verso le ore 17 del 22 marzo u. s. la bambina undicenne Laura Leonetti, ricoverata al primo padiglione del Policlinico per una grave malattia agli occhi, mentre le infermiere addette a quella corsia erano intente a varie occupazioni, allontanatasi dal suo letto situato non molto distante dalla porta, usciva nel pianerottolo e, camminando rasente il muro, precipitava per la tromba dell' ascensore, il cui cancello era stato lasciato aperto.

Cadendo da un'altezza di circa 10 metri, la Leonetti riportò gravissime contusioni per le quali 24 ore dopo cessava di vivere.

Furono perciò rinviati al giudizio: per rispondere penalmente di omicidio colposo l'infermiere Luigi Del Vecchio; e civilmente il prof. Alfonso Torti e il comm. Emilio Bedendo.

Il Tribunale assolvette per non provata reità il Del Vecchio e prosciolse dalla responsabilità civile il comm. Bedendo e il prof. Torti.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Pallotta Angelo*, cartoline illustrate, via Merulana n.110. Fallimento ad istanza della Ditta Mitra Mahlo e C. di Berlino. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Giovanni Valerio, via Modena n. 37. Prima adunanza dei creditori: 13 dicembre Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 dicembre. Chiusura 14 gennaio.

Tizzi Augusto, macelleria, via dei Serpenti 158 e via Palermo n. 103. Fallimento ad istanza di Francesco Quadrozzi. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: sig. Giulio Di Nola, via Paganica n. 49. Prima adunanza dei creditori 13 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 dicembre. Chiusura: 14 gennaio.

Barberotti Pio, officina per la lavorazione del legno, via Alessandrina n. 121. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 25.957.05; passivo lire 83.590.35. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Ficola, via Monte Giordano n. 32. Prima adunanza dei creditori 13 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 dicembre. Chiusura: 14 gennaio.

Società « Atrios » per l'acquisto e sfruttamento dei brevetti per tessuti imperforabili, via Pasqualina n. 9. Presidente Guglielmo Degli Uberti. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 474.025.34; passivo 474.025.34. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti, curatore provvisorio: rag. Girolamo Marchesini, via Lucrezio Caro n. 39. Prima adunanza dei creditori: 13 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito. 25 dicembre. Chiusura: 14 gennaio.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Serafini Alessandro*, calzature, Foro Traiano n. 64. Omologato il concordato concluso il 4 ottobre al 20 per cento in 4 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. G. B. Narducci liquidate 500 lire.

CONCORDATO APPROVATO. — *Lucio Achille*, fabbrica di saponi, via Flaminia e commissionario di gioie, via Paolo Emilio n. 71. Concluso il concordato al 20 per cento in 2 rate semestrali. Hanno aderito al concordato 12 creditori per lire 47.372.10 sopra 21 ammessi al passivo per lire 61.834.69.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Della Valle Francesco*, ferramenta, via Appia Nuova. Per il 17 dicembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 5 rate quadrimestrali.

CHIUSURE D. FALLIMENTI. *Belardinelli e Quattrini*, cartoline illustrate, via dei Chiavari n. 82. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Pinto e Romagnoli, tipografo, via del Corallo n. 24. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Ditta De Simone e Calderino, calzature, piazza V. Emanuele n. 153. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Grossi Francesco, sartoria, via della Panetteria n. 27. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Coperchi Anna, già con negozio di calzature, via Mentana numero 16-17. Revocata la sentenza di fallimento 26 agosto u. s. ed ammesso la Coperchi ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti non superando il passivo le 5000 lire.

Novità, Varietà, Aneddoti

Strano servizio postale

Durante i mesi d'intemperie le navi non possono abbordare all'isola Saint-Kilita (Ebridi di Scozia). Ora allo scopo di ovviare a questa brutta situazione, l'amministrazione postale dell'isola ha ricorso ad un mezzo poco noto di continuare durante quel periodo le comunicazioni col Continente.

Essa racchiude le lettere in una cassa ricoperta di tela impermeabile e la confida... ai flutti.

La corrente trasporta generalmente, ma non regolarmente, la cassa sulle coste della Norvegia. Sembra che su sei spedizioni così effettuate, quattro raggiungono la loro destinazione. Raccolti sulla riva i colli sono rimessi agli uffici postali più prossimi per essere spediti per la via normale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 27 Novembre 1910 — s. Massimo
Leva il sole alle 7. 14 m. Tramonta alle 4.40 s.
Leva la luna alle 2.46 m. — Tramonta alle 2.48 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.3	piovoso	Nizza	5.7	3|4 coper.
Amburgo	0.2	coperto	Zurigo	2.0	piovoso
Vienna	0.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	4.0	nebbioso	Malta	15.6	coperto
Parigi	2,2	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.5	coperto	leg. mosso	8.9	2.7
Torino	6.2	coperto	—	0.3	-0.0
Milano	1.8	coperto		4.3	-0.7
Venezia	0.1	3|4 coperto	leg. mosso	4.6	0.4
Bologna	1.9	coperto	—	5.8	0.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	piovoso	mosso	11.0	3.2
Firenze	0.3	coperto	—	3.7	2.2
ROMA	1.6	coperto	—	10.4	8.8
Bari	5.6	coperto	leg. mosso	12.0	3.8
Napoli	4.1	piovoso	grosso	7.6	4.1
Caggiano	0.2	coperto	—	8.8	0.2
Tirolo	3.9	coperto	—	8.1	1.9
Palermo	8.2	coperto	mosso	14.4	5.8
Messina	11.4	piovoso	leg. mosso	13.8	9.1
Cagliari	12.3	3|4 coperto	mosso	15.9	8.0

Probabilità venti moderati o forti settentrionali al Nord forti o molto forti tra sud e ponente altrove: cielo generalmente nuvoloso con piogge; nevicate sull'alta Italia mare agitato o grosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757,9 Termometro centigr. massima 14.4 minima 8.6.
Umidità relativa 64 assoluta 7.35, Vento a mezzodì N.W.
Stato del cielo coperto

Falso diminuitivo

Vi ascende in sul destriero
Il prode cavaliere
Un nunzio assai bramato
Talor del tutto ingrato

Spiegazione del passatempo precedente
E - SEM - PIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 24 Novembre 1910.
Nati 48 compresi 5 nati morti.
Morti 33 dei quali 8 sotto i sette anni.

MORTI

Pomposelli Ferdinando di commato Amara 46 ferroviere
Santini Carlo fu Giovanni Battista Livorno 72 poss. conj.
Poggi Alberto di Costantino Roma 33 portiere conj.
Satti Bartolomeo fu Domenico Sinigagnana 39 usciere conj
Piccioni Ottavio fu Luigi Belvedere 56 esercente stireria conj
Savi Adele fu Filippo Roma 63 ved. Jacellini
Castiglioni Camillo Maurizio fu Carlo 50 ing. celibe
Pama Elena di Giuseppe Roma 14 nubile
Spaziani Domenico fu Angelo Sgurgola 39 contadino
Carioli Maddalena fu Francesco Camerino 80 ved. Proietti
Durante Pasquarosa di Gius. Rocca Canterano 29 conj. Sparagna
Filesi Mansueto fu Nicola Ascoli Piceno 65 impiegato ved.
Soldatelli Giulio di Giuseppe Roma 9
Cardoni Anna fu Andrea Roma 74 ved. Cimalacqua
Maringioni Teresa fu Antonio Cingoli 41 ved. Del Federico
Carnevali Vittoria fu Nicola Sutri 50 ved.
Luciani Francesco di Pietro Roma 41 stagnaio conj.
Petrienni Leandro fu Cristoforo Rocca Gorga 67 mur. celibe
Petrilli Enrico fu Giuseppe Roma 60 fabbro conj.
Capuano Giovanni fu Antonio S. Maria Capua Vetere 78
Gambetti Pietro fu Domenico Casteldelci 62 cont. celibe
Tafanari Francesco fu Pietro Roma 80 muratore conj.
Pachera Egidio fu Francesco Roma 48 muratore conj.
Martini Vincenzo fu Antonio 60 contadino conj.
Gnocchi Giovanni fu Francesco Lodi 70 impiegato.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 26 Novembre 1910.

BARI	33	55	7	19	71
FIRENZE	25	36	79	53	84
MILANO	2	12	49	33	23
NAPOLI	30	1	31	36	69
PALERMO	45	6	65	55	51
ROMA	46	8	47	40	64
TORINO	12	27	49	78	45
VENEZIA	68	83	40	34	17

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Messina Municipio - 6 dicembre - lastricatura stradali L. 86 mila.

S. Caterina Villermosa - 6 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 10 mila annue.

Poggio Mirteto Municipio - 3 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 25 mila annue.

Girgenti Prefettura - 2 dicembre - costruzione banchina L. 86 mila.

Copertino Municipio - 7 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 12.835 annue.

Napoli Direzione Arsenale - 5 dicembre - manutenzione immobili L. 80 mila.

Torino Arsenale costruzione - 17 dicembre - fornitura acciaio e ferro in verghe e filo L. 45 mila.

Lanciano Municipio - 25 dicembre - tasse posteggio L. 14.710 annue.

Bari Genio Militare - 17 dicembre - sistemazione semaforo lire 40 mila.

Roma Ministero Istruzione - 31 marzo - professore straordinario calcolo infinitesimale università Padova.

Professore straordinario filosofia Università Cagliari.

Monte Celio Municipio - 9 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 8000 annue.

Lucca Prefettura - 15 dicembre - Lavori stradali L. 67 mila.

Novara Ufficio Amministrazione - 1 dicembre - fornitura carne L. 43.500.

Allumiere Municipio - 2 dicembre - appalto biennale dazio L. 13.600 annue.

Parma Intendenza Finanza - 22 dicembre - privativa con 361.354 reddito annuo.

Molfetta Municipio - 9 dicembre - lavori stradali L. 42.300.

Massa Mariana Municipio - 2 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 8000 annue.

Novate Municipio - appalto quinquennale dazio L. 10.000.

Questioni marinaresche

Napoli ed il suo arsenale

La falsa voce di trasferimento del secondo dipartimento marittimo da Napoli a Taranto, messa in giro non si sa come, ha risollevato un poco l'antica ed oziosa questione dell'utilità e dell'importanza del nostro arsenale.

La voce veramente aveva create tante apprensioni perchè non giungeva perfettamente nuova nel 905 si era accennato a tale fatto ed in seguito in tutte le discussioni sui bilanci della marina se ne è parlato sempre e la questione grossa allora per l'interessamento di uomini politici, è venuta man mano estinguendosi mercè l'azione lodevole e serrata dei nostri rappresentanti.

Come s'ideò nel 905, ora si è costituito in Taranto un nuovo comando in capo di dipartimento marittimo; ma ciò non acqueta ancora gli animi degli studiosi della nostra preparazione e difesa costiera.

Or, se Taranto ha bisogno di tanto, anche Napoli a gran voce chiede qualche cosa, chiede che le sia conservato l'arsenale perchè ha il diritto di averlo e perchè deve conservare gelosamente quel poco d'importanza marittima militare che finora ha avuto.

La questione dell'arsenale è grave ed annosa, ma rende aggressivi ed appassiona perchè riguarda gl'interessi di una grande città, e di un centro marittimo, che accenna a diventare anche un notevole centro industriale, in ispecie pel continente meridionale.

L'Arsenale di Napoli che unito al Bancoforma ciò che in Napoli è rimasto saldo da quarant'anni in quà, ora comincia a risentire tutti i danni dell'incertezza in cui lo si è tenuto.

Lo si è lasciato sempre in un deplorevole abbandono tutto gli si è negato, e dopo gli si rinfaccia che i suoi lavori costano un poco più degli altri. Ma ciò è logico e giusto, questo è il risultato di un complesso di circostanze che voi stessi avete creato.

A Taranto ed a Spezia avete profuso senza quisquilie e senza rampogne dei sonanti milioncini, avete fornite quelle officine di tutti i macchinari più moderni che facilitano di molto il lavoro ed a Napoli avete tutto negato, il macchinario vecchio e logoro resta a testimoniare l'opera di abbandono, quindi non dovrebbe meravigliarvi il costo un po' più elevato. Ed a dimostrare che questo non dipende da vizio organico, ma da circostanze create, resta il fatto che le operose maestranze di Napoli, veramente tecniche percepiscono una paga di molto inferiore a quella degli altri arsenali e l'odierna agitazione ne informi.

Si è parlato anche di una trasformazione, di cessione all'industria privata dell'arsenale di Napoli, ma nulla di vero per ora vi è nell'insinuazione. Or non è molto, in una discussione sul bilancio della marina vennero presentati alla Camera una proposta di trasformazione radicale ed uno schema di consorzio ma da allora nulla di concreto si è fatto, perchè ben si sa che in materia di arsenali trasformazione è sinonimo di soppressione; e quando si parla di distruggere, sono gl'interessi della città che si ribellano.

Lo schema di consorzio che proponeva di raggruppare tutte le industrie (che nei nostri dintorni ritraggono lavoro semplicemente dalla marina mercantile) in un ente con a capo lo stabilimento principale; l'arsenale, aveva un solo lato di lodevole, perchè parlava semplicemente di cessione a privati, mentre il proprietario ne era sempre lo Stato, che si obbligava di fornire lavori di allestimento delle navi varate a Castellammare ed un dato numero di riparazioni.

Con questo progetto, forse senza volerlo, si affermava la grande importanza dell'arsenale di Napoli.

Ciò che salta all'occhio è che mentre giustamente si pensava in questo progetto di dare il lavoro a Napoli, anche quando fosse stato retto da un consorzio, si toglie ora il lavoro proprio quando è lo Stato che lo gestisce.

Una delle ragioni più eloquenti che i nostri uomini politici portano contro questo stabilimento è che la mano d'opera, a parte tutte le sagge disposizioni, per una ragione aritmetica, è costretta per circa un terzo alla inoperosità.

Si discute tanto sull'ordinamento amministrativo dei nostri stabilimenti ed opifici, mentre una ragione di spreco e di costo è proprio questa dell'inoperosità di un terzo degli operai.

Malgrado l'assicurazione data dal Ministro, la *Dante Alighieri* è stata rimorchiata a Spezia per l'allestimento, mentre l'arsenale di Napoli non ha lavori di sorta, ma vi sono stati dei precedenti creati dall'altro Ministero, quindi è inutile di riparlarne. Ma vi è dell'altro e del fresco.

Nel periodo invernale e dopo le grandi manovre le navi di squadra per le riparazioni di piccola entità, come cambiamenti e sostituzione di pezzi di macchine lavori di coperta ecc. ecc., vengono suddivise fra i diversi arsenali.

Ora in dicembre le nostre navi, dopo una crociera in Adriatico, si riuniranno a Taranto ed a Spezia, dove sono state destinate per le solite riparazioni. Questa suddivisione di lavoro fra Taranto e Spezia con l'esclusione di Napoli è una delle più grandi ingiustizie che si possano commettere in danno della nostra città e del nostro arsenale. Questo atto dimostra che lavoro per Napoli non se ne trova e non se ne troverà. Una disposizione veramente saggia e degna dell'attuale Ministro sarebbe quella di non fare affluire troppo lavoro a Spezia, dove la « Dante Alighieri » aspetta le maestranze per entrare in squadra e di assegnare anche un po' di lavoro a Napoli, ove centinaia di operai aspettano la manna dal cielo.

Per esempio la R. Nave *Napoli* che ha completato il suo armamento esclusivamente a Napoli, non potrebbe rientrare nel nostro arsenale per le sue riparazioni invece che in un altro?

Il Franchetti, relatore del Bilancio della Marina, in un suo discorso competente e luminoso ricordò che uno degli obbiettivi principali di uno Stato è quello di procurare lavoro alle proprie industrie navali, alle proprie maestranze.

Veramente noi in Italia abbiamo lavoro che non basta per tutti, e le nostre masse operaie non possono impiegarsi neanche nelle costruzioni mercantili, perchè dati i premi attuali si sono impiantati cantieri provvisti di tutti i mezzi potenti e semplici che riducono di molto il numero degli operai.

Su questa mancanza di lavoro si basano tutti gli spunti e le pressioni. E ciò spiega anche le ragioni di astio ed i malumori che si creano quando si parla di sopprimere o di rafforzare un arsenale. Quando si sopprime sono gli interessi della città che si ribellano, quando si rimoderna sono gli interessi della industria privata che vengono ad essere offesi perchè allora per loro vi è riduzione di lavoro, soppressione di utili.

Si è parlato di riduzione di arsenali, e la voce non è del tutto svanita, proprio quando la nostra marina uscita per miracolo da un periodo di stasi si è incamminata verso un avvenire più luminoso e promettente.

Levare un arsenale significa che sono troppi per i bisogni della nostra flotta, per la preparazione e costituzione della nostra armata.

Ma è proprio così?

L'ultimo programma navale stabiliva la costruzione di quattro unità tipo « Dreadnought »; tre incrociatori velocissimi, una nave bacino per sommergibili, più alcune navi sussidiarie; ma di queste appena una ha ricevuto il battesimo del mare, un'altra delinea appena le sue linee sullo Scalo a Spezia, due altre verranno fra breve impostate a Castellammare, in modo che affluiranno tutte in una volta nei nostri porti d'armamento. Di più tutti sanno che le nostre navi, superiori sempre alle altre come concezione, invecchiano sugli scali in modo che esse non rappresentano mai l'ultimo prodotto dell'ingegneria navale entrano in squadra quando già l'arte delle costruzioni ha dettato nuove norme, ha suggerito nuove modifiche e ciò perchè la lotta noi la combattiamo prima con i milioni e poi con il tempo.

Eppure mentre si batte tanto la grancassa e si raccomanda la sollecitudine, si grida poi alla diminuzione degli arsenali.

Si potrà obbiettare che delle speciali opere di difesa debbono difendere e proteggere le *città* dove hanno sede gli arsenali ed i cantieri, che queste opere a Napoli non esistono e che volendole fare richiederebbero una spesa enorme; l'obiezione non è giusta.

A Napoli noi dobbiamo creare fortificazioni, mezzi di difesa, perchè è principalmente la città che dobbiamo difendere, la capitale del Mezzogiorno, il centro più popoloso d'Italia e poi gli stabilimenti e gli opifici militari.

Napoli non potrà essere mai un centro strategico, l'hanno dimostrato persone studiose e competenti, ma nella organizzazione dei piani non si cercano e si dispongono solo i punti strategici, si fissano anche le basi di rifornimento e di operazioni e Napoli potrebbe essere proprio una base sicura. Basterebbe una modesta opera di fortificazione, di sapiente disposizione delle artiglierie per poter assicurare un valore speciale a Napoli, una base preziosa, un porto di riposo alle navi rotte al combattimento.

Sul problema della difendibilità del golfo di Napoli molto si è scritto e discusso, e mi pare utile riportare un brano del Generale Afan de Rivera, Ispettore di artiglieria, che in un modo semplice e chiaro suggeriva la risoluzione del problema:

Raggiunta la grande gittata di 14 Km. dalle grosse artiglierie, nessuna località potrà difendersi così facilmente come il golfo di Napoli; basterà infatti incrociare il fuoco di numerose e potenti artiglierie stabilite nelle isole di Procida, Ischia, Capri, nonchè sul promontorio di Capo Miseno a Nord e sulla punta della Campanella a Sud per chiudere completamente l'entrata del golfo di Napoli.

Assicurare un valore di difendibilità a Napoli e sviluppare l'arsenale: questo è il dovere dei nostri uomini politici, questo è quello che Napoli chiede a gran voce e che illustri tecnici hanno riconosciuto giusto.

E concludo con le parole con le quali il compianto ammiraglio Morin terminava un suo ultimo discorso al Parlamento « Lo Stato deve rispettare l'arsenale di Napoli perchè la città ha il diritto di averlo, e convenientemente provveduto »

Napoli - novembre 910.

MARIO DEL REGNO.

(*La Direzione del* Popolo Romano *pubblicando integralmente la lettera dell'egregio capitano nella Marina mercantile sig. Del Regno riserva naturalmente la sua libertà di giudizio circa taluni apprezzamenti dello scrittore*).

L' "Unione delle Camere di Commercio,,

Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio Italiane, nelle riunioni che avranno luogo oggi e domani in Roma, prenderà in esame gli affari, di cui in appresso.

Il valico dello Spluga.

Il Comm. Salmoiraghi riferirà sulla proposta della Camera di Commercio di Milano per il valico dello Spluga, esponendo le ragioni, che, a suo avviso, lo fanno preferire al valico del Greina appoggiato dal Canton Ticino.

Il valico del Monte Bianco

Riferirà il sig. Bernardo Sacholle-Henraax, consigliere della Camera di Commercio di Lucca in senso favorevole. Egli chiude la sua relazione con un ordine del giorno, che invita la Commissione internazionale franco-italiana pel miglioramento dei servizi franco-italiani a portare in ispecial modo i suoi studi sul progetto del traforo del Monte Bianco.

I protesti cambiari

L'avv. Citeroni per la Camera di Commercio di Fermo riferirà che sia fatto obbligo ai Notai ed agli uscieri di inviare alle Camere di Commercio l'elenco dei protesti cambiari.

L'Istituto dei probi-viri

Il dott. Rizzi pres. della Camera di Commercio di Cremona riferirà sul voto della Camera, che egli presiede, onde le Camere di commercio sieno esonerate dalle spese, oggi a loro carico per le elezioni e funzionamento di collegi di probiviri.

Riforma della legge bancaria

Sulla proposta della Camera di Commercio di Cuneo per una riforma della legge bancaria in tema di circolazione, la relazione del Comitato esecutivo ritiene che il limite massimo della circolazione degli Istituti di emissione e specialmente della Banca d'Italia, debba essere elevato ad una misura conveniente, quale consiglia l'attuale andamento generale dei traffici in modo da evitare una nuova cagione di inacerbimento del saggio ufficiale dello sconto ed una depressione del movimento generale dei traffici ed invita perciò, le Camere di Commercio a voler appoggiare l'ordine del giorno della Camera di Commercio di Cuneo.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Cuneo:

rilevati i danni gravissimi che apporta al Commercio nazionale l'elevazione del tasso di sconto degli istituti di emissione ad un limite superiore a quello richiesto dalle condizioni economiche generali;

considerato che il nostro massimo istituto di emissione è a ciò costretto dalla legge del 31 dicembre 1907 che colpisce di sovratasse fortissime a favore del Tesoro ogni aumento della circolazione al disopra del limite massimo di 660 milioni da esso recentemente superato per far fronte alle eccezionali domande del momento;

Fa voti che si addivenga prontamente alla promulgazione del nuovo testo unico sugli istituti di emissione a cui il Governo è stato autorizzato con la legge del 24 dicembre 1908, aumentando in misura adeguata il limite massimo della circolazione, oppure riducendo il contributo che gli Istituti di emissione devono dare allo Stato nei casi in cui tale limite debbano eccedere per soddisfare le esigenze dei traffici in continuo confortevole incremento, specialmente nei momenti eccezionali di maggior attività e di forte ripresa del lavoro nazionale.

La crisi della carne.

Circa i provvedimenti per la crisi carnea ha presentato una relazione il dott. Romagnoli, presidente della Camera di Commercio di Avellino, il quale conclude proponendo un ordine del giorno con cui si fa voti al Governo:

1° perchè si stabiliscano premi per incoraggiare l'industria zootecnica ed in particolare gli allevamenti a sistema brado;

2° perchè si inibisca la macellazione dei vitelli inferiori ai 18 mesi di età;

3° perchè specialmente per le provincie Meridionali, vengano studiate ed attuate disposizioni intese a fare affluire largamente ed a condizioni miti a favore di tale industria il beneficio del credito, affidando il funzionamento del credito stesso alle Casse Provinciali agrarie.

La tassa di fabbricazione sugli spiriti

Sarà discusso dalla Camera di Commercio di Bologna l'ordine del giorno, onde si chiede che l'alcool destinato alla fabbricazione dell'aceto, sia esonerato dalla tassa applicata col decreto del 24 settembre, dando a simile provvedimento effetto retroattivo per l'applicazione che ne fosse stata fatta in questo frattempo.

***

La Camera di Commercio di Napoli presenta una mozione del Consigliere Ramaglia perchè sia ristabilita la facoltà della corrispondenza diretta tra i Consolati Italiani all'estero e le Camere di Commercio che già esisteva in passato non soltanto per economia di tempo, ma principalmente per evitare che delle informazioni chieste e date, i documenti vadano in mano di quelli che poi hanno privilegio sulle merci, ponendo così i negozianti in balìa di coloro che hanno la disponibilità delle merci.

Esposizioni e Congressi

Congresso agricolo meridionale.

(S) NAPOLI, 26 — Nel salone municipale della Galleria « Principe di Napoli », fu inaugurato stamane il Congresso agrario meridionale ed agricolo antimalarico con intervento di numerose signore.

Delle autorità erano presenti il comm. Magaldi per il Ministro di Agricoltura, il Principe di Forino e l'assessore Dolce per il Municipio di Napoli, gli On. Dentice e Nunziante. Fra i congressisti notati i Prof. De Rosa, Bordiga, Rossi, Indrio, Brambilla, e molti altri.

Il Presidente Montemaior rivolge un saluto al com. Magaldi e agli intervenuti e fa voti per la riuscita dei loro lavori.

Il Comm. Magaldi porta il saluto dell'On. Raineri dicendo che il Ministro è spiacente di non aver potuto assistere ai congressi per le cure del Governo, ma fa voti per la riuscita dei loro lavori.

Segue l'assessore Dolce, per il Municipio, il quale porta il saluto della cittadinanza. Il presidente De Rosa legge numerose adesioni tra le quali quelle del sottosegretario di Stato On. Luciani, del Sen. Baracco, degli On. Giusso, Cappelli, Arlotta, Mendaia, Chimienti, Jatta, del comm. Petriccione presidente della Camera del Commercio e di moltissime associazioni.

I segretari generali per i congressi prof. Bordiga e Rossi leggono le loro relazioni sull'opera svolta dal precedente congresso e su quella da svolgersi nel presente. Gli oratori sono applauditi.

Si procede alla costituzione dell'ufficio di presidenza dei Congressi.

Sono eletti a presidenti onorari, gli On. Raineri, e

Giustino Fortunato e presidenti effettivi, gli On. Giusso e Nunziante.

Alle 12 la seduta inaugurale ha termine.

I temi, che saranno trattati dal Congresso, sono i seguenti:

1. Resoconto sull'opera precedentemente compiuta;

2. Dello stato presente della Cooperazione agraria nel Mezzogiorno continentale e dei modi più adatti per crearvi una larga ed estesa organizzazione cooperativa (relatore Prof. Ernesto Bordiga, della R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici);

3. Dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori della terra contro gli infortuni (Relatore Avv. Prof. Luigi Di Franco, della R. Università di Napoli);

4. Del Credito Agrario nel Mezzogiorno (Relatore dott. Pasquale Indrio, direttore della Cassa provinciale di Credito Agrario per la Basilicata).

***

Saranno oggetto speciale del Congresso Agricolo Antimalarico i seguenti problemi:

1. I metodi pratici per la trasformazione agraria delle terre malariche incolte o coltivate estensivamente nel Mezzogiorno d'Italia (Relatore Prof. Tito Poggi, consulente dei Fondi Rustici e membro del Consiglio Superiore dell'Agricoltura);

2. Conoscenze scientifiche sulla malaria e le direttive della lotta agricola-antimalarica (Relatore On. Prof. Angelo Celli, direttore del R. Istituto d'Igiene in Roma);

3. Espropriazione per mancata bonifica agraria in seguito a compiuta bonifica idraulica (Relatore Prof. Oreste Bordiga);

4. Campi dimostrativi agricolo-antimalarici e la loro attuazione nel Mezzogiorno d'Italia (Relatore Prof. Giuseppe Brambilla, direttore della Cattedra ambulante contro la malaria della istituzione Visconti di Modrone).

SPORTS

Corse ciclistiche al Velodromo Appio — Oggi domenica, avrà luogo la più grande riunione ciclistica della stagione alla quale parteciperanno i migliori professionisti italiani. Ecco il programma dettagliato:

Gran premio di Roma di lire 1000 da corrersi, su 1200 metri, in quattro batterie e una finale. Corsa macchine multiple alla quale parteciperanno le coppie: Moretti-Fontani, Messori-Mori, Benicelli, Stefani-Portioli.

Esibizione del Campione d'Italia Carlo Bordoni dietro allenatori meccanici (motocicletta 24 HP) su 10 chilometri.

Grande corsa all'americana su 25 chilometri.

A questa corsa completamente nuova per la nostra città, parteciperanno sette coppie che saranno composte dei migliori specialisti italiani e cioè: Messori-Beni, Moretti-Celli, Stefani-Fortuna, Fontani Zoffoli, Portioli-Ciotti, Mori-Corlaita, Matiddi-Bruni che ci faranno assistere a una delle lotte più emozionanti.

Il Motovelodromo sarà aperto alle 2 ½ e la riunione comincerà alle ore 3 precise.

In caso di pioggia la riunione sarà rimandata a domani.

Aviazione in Francia

(S) **Blois**, 26 — A mezzodì l'aviatore Delage, tenente di vascello, proveniente da Etampes, ha volato attorno al campanile di Chaussée Saint Victor a 5 km. da Blois sulla via di Orléans.

L'aereoplano ha quindi filato a gran velocità in direzione di Menars e di Beaugency.

— Il piccolo dirigibile « Città di Cardiff » è partito da Motte Breuil diretto a Issy les Moulineaux, ma in seguito ad avaria sostò nei pressi di Senlis.

— L'aviatore Tabateau è giunto a Issy le Moulin alle 5.40 da Bue.

Pare che tenti il *raid* Parigi-Bruxelles.

Loridan è giunto pure ad Issy su biplano per tentare domani il viaggio Parigi-Bruxelles.

Corse in Inghilterra.

(S) **Manchester**, 26. Nella corsa odierna sono giunti: 1° *The rallet* di Fellis, per 4 lunghezze; 2° *Anchora* di Saint Winter, per 1|2 lunghezza; 3° *Accusato* di W. Hurley.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il card. Respighi, mons. Antonio Sisto Albano, vescovo titolare di Betsaida (Palestina).

S. S. ha tenuto poi anche udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte poche proposte d'interesse secondario.

Tra le altre vi sono le seguenti:

Pagamento di lavori per lo sgombro d'una parte d'area annessa al serbatoio di via Volturno;

Storno di fondi per provvedere alla liquidazione dei lavori pel completamento della Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia »;

Rinnovo di licenza per i venditori ambulanti.

Compromesso col principe Aldobrandini per la cessione di una zona di terreno lungo la spiaggia di Ostia.

Istituzione di un giardino d'infanzia presso la scuola rurale « alla Storta ».

Dopo la seduta pubblica, che sarà molto sbrigativa, si terrà la seduta segreta, che sarà molto importante, dovendovisi trattare le proposte « per i provvedimenti in ordine all'inchiesta sulla scuola professionale femminile « Margherita di Savoia » e « per i provvedimenti relativi al capo del servizio della N. U. »

Proteste d'insegnanti. — Gli uni contro gli altri armati — come fra postelegrafici e ferrovieri. Si tratta di una riunione di professori delle regie scuole tecniche e complementari.

Erano, fra presenti e aderenti, dice il comunicato, 150.

L'ordine del giorno dice tutto: perciò lo pubblichiamo testualmente.

« L'adunanza generale dei professori delle regie scuole tecniche e complementari, avuta notizia di un probabile miglioramento a favore dei professori del ginnasio inferiore, che sarebbe promosso dal Ministro della P. I. in un disegno di legge di immediata presentazione al Parlamento, ricorda al Ministro on. Credaro la promessa fatta alla Commissione dei professori delle scuole tecniche, presentatagli dall'on. Alfredo Baccelli, di migliorare contemporaneamente le condizioni di tutti i professori del 1° e 3° ordine di ruoli. »

Comizio Agrario — Oggi alle 9 ant. il Comizio Agrario è convocato in assemblea generale. L'adunanza si terrà a termini degli articoli 1 e 22 del regolamento governativo per i Comizi agrari: trascorsa un'ora dopo quella indicata nell'invito l'adunanza è costituita in 2ª convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Si tratterà il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza — Relazione annuale sull'operato del Comizio durante l'annata agraria trascorsa e programma di lavoro per il venturo esercizio — Bilancio preventivo per l'esercizio 1911 — Nomina di due sindacatori.

Arcadia — Oggi *Saggio di declamazione* (Scuola della Sig. Vitaliani) — Lunedì, Sollini, *Letter. ital.* — Martedì Ignudi, *commento dantesco* — Mercoledì, Molini, *Vita di Gesù* — Giovedì, 1° Dicembre per la *Coltura della donna*, Zabaghin, *Per un'università cattolica* Venerdì, Balelli, *Il Teatro* — Sabato, Zabaghin, *Umanesimo italiano nella storia delle scienze* — Domenica, Centolani, *Origine storica e importanza della stenografia.* Ore 17.30

Alla Palombella — Stamane nella sala in via della Palombella n. 4 il prof. Francesco Sabatini parlerà della *Conquista del Sannio* (337-282 av.Cr.) e quindi il Prof. Federigo Filippi della scuola di Declamazione all'Accd. di S. Cecilia dirà un suo *Monologo* e la *Sfida di Barletta* del Pizzirani — e il Pr. Vincenzo Boccia dirà *La scoperta dell'America* di Pascarella e *O nummero vintuno* — Ore 10% ant. Ingresso Libero.

Ausonia - I giovani di questa Sezione Sportiva della Piccola Milizia di Gesù, adunati in Assemblea nominarono a Direttore Tecnico Enrico Borgia e a Segretario Contabile Vincenzo Boccia — Parlarono il P. Domenico Antoni, parroco della Minerva, e il P. F. Sabatini fondatore dell'opera.

Anticlericalismo scolastico. — Il 18 ottobre l'*Asino* pubblicava un appello della « Giordano Bruno » agli studenti *secondari*, annunziando che aveva preso sotto il suo patrocinio la Federazione degli studenti anticlericali ed esortava i propagandisti a far iscrivere alla « Bruno » il maggior numero di *scolari*, essendo necessario ed « urgente » che anche i giovani (ossia i giovanetti, poichè si parla di scuole secondarie) partecipino a quella vita politica della quale saranno domani i condottieri!

Infatti tutti gli studentelli anticlericali furono mobilizzati per reclutare nuovi proseliti e nei ginnasi, licei, tecniche ecc. dilatò la brunesca propaganda.

Per un moto di spiegabile reazione vari altri studenti secondari s'inscrissero ad un loro Circolo intitolato a *Dante Alighieri*. E il numero di queste adesioni fu superiore alla nuova filiale della « Bruno ».

Fu allora che i giornali bloccardi fecero la voce grossa, denunciando le mene clericali nelle scuole secondarie di Roma!

La denuncia assunse tale forma che il Preside del Liceo più particolarmente preso di mira sentì il bisogno di dichiarare sui giornali che il suo Istituto si distingueva per sentimenti anticlericali, che in esso si erano commemorate di recente varie personalità anticlericali e che diversi professori erano massoni!

Roba da cascare dalle nuvole!

Ma quasi ciò fosse poco, si è indetto per stamane un comizio di studentelli — promosso dalla solita Giordano Bruno — allo scopo di protestare contro la propaganda clericale (!) nelle scuole. Come se, in ogni caso, la prima propaganda politica non fosse stata iniziata dagli anticlericali!

Di più per fare impressione i promotori del comizietto hanno riprodotto una circolare del Circolo « Dante Alighieri », alterandola, ossia falsificandone il contenuto.

Non giudichiamo questi metodi, che si giudicano da sè stessi. Rileviamo solamente che l'Associazione giovanile « Dante Alighieri », alla quale non si può contestare il diritto di vivere di fronte a tante Associazioni giovanili anticlericali, socialiste, repubblicane ed anarchiche, ha preso parte a diverse manifestazioni patriottiche.

Questo diciamo in linea di constatazione, perchè, scendendo al caso pratico, pensiamo che i giovanetti delle scuole secondarie non dovrebbero mai fare della politica, ma badare agli studi.

La politica dev'essere bandita dalla scuola: ad ogni modo non può essere monopolio della « Giordano Bruno » e degli anarchici o anarcheggianti.

Marco Minghetti in un memorabile discorso disse: « Sia la scuola campo di studii e di disciplina, non palestra di arruffatori politici ». E diceva bene, anzi non poteva dire meglio.

Tassa di famiglia — Fino al 3 dicembre prossimo, presso la Tesoreria comunale, dalle 10 alle 13, rimarranno esposti all'esame di chi vi abbia interesse, il ruolo principale complementare pel 1909 e quello suppletivo complementare pel 1908 sugli iscritti per la tassa di famiglia.

Per gli operai panattieri — La classe dei negozianti fornai riunita ieri sera in assemblea generale per discutere in merito alla richiesta di miglioramenti economici avanzata dagli operai panattieri (Categoria capilavoro) ha votato un ordine del giorno, col quale:

nell'intento di meglio regolare il lavoro e la retribuzione dovuta agli operai - allo scopo di migliorare reciprocamente le condizioni economiche - riconoscendo che per ottenere ciò si rende indispensabile la retribuzione all'operaio in rapporto diretto di quanto produce (quintalato) - dichiara che il sistema di pagamento attualmente in vigore per gli operai panattieri debba essere trasformato e nomina una Commissione di 11 membri per lo studio di detta trasformazione con mandato di riferire entro 30 giorni, presentando proposte concrete da sottoporsi all'approvazione del Consiglio direttivo dell'Associazione.

Società geografica italiana — Ricordiamo che oggi alle 16, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il Socio, maggiore A. M. Tancredi parlerà del viaggio compiuto per incarico della Società Geografica Italiana « nel Pian del Sale ».

Fratellanza militare Umberto I — Oggi, alle 15½, nei locali del Castello degli Anguillara, ove ha luogo l'Esposizione Agricola Industriale, promossa dalla Fratellanza Milita[illegible] I°, il Sig. Romolo Artioli proseguirà le sue confe[illegible] sulla storia della famiglia degli Anguillara.

Il concerto dell'Adelaide Cairoli » presterà gentilmente servizio.

Corso pareggiato di clinica chirurgica — Il Prof Eugenio Cassini inizierà il suo corso pareggiato di Clinica Chirurgica, con speciale riguardo alle *malattie delle vie urinarie*, domani, lunedì.

Le lezioni saranno impartite nella sezione chirurgica dell'Ospedale di S. Spirito il lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 15 alle 16.

Conferenze e riunioni — Oggi il prof. Luigi Pasquali del R. Ginnasio Tasso illustrerà la Basilica di S. Paolo sulla via Ostiense.

Riunione alle 15 nell'atrio.

— Oggi, a cura dell'Unione Storia ed Arte, alle 15, il prof. cav. Ciro Nispi-Landi parlerà di Lucio Sergio Catilina e delle sue famose congiure, illustrando contemporaneamente le sue case Riunione all'ingresso del Palatino.

Bollettino giudiziario — Ruocco Francesco, uditore presso il 1° mand. di Roma, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Gasperini Corrado dall'ufficio di vice pret. del 2 mand. di Roma;

Fasano Luigi Ercole, alunno gratuito in soprannumero alla Corte d'appello di Casale, è tram. alla 1ª pretura di Roma.

Filippucci Guido, agg. di canc. in soprannumero destinato alla proc. gen. di cassazione di Roma, è destinato al trib. di Milano.

Benanti Enrico, alunno di 1ª del trib. di Milano, è tram. alla proc. gen. di Cassazione di Roma.

Mari Vincenzo, alunno gratuito della Corte di cassazione di Roma, è, applicato per sei mesi alla pretura di Viareggio.

Una conseguenza dell'infezione colerica. — Il Comune di Roma nel 1906 aveva preso in affitto dai fratelli Rosa il primo piano della loro casa in via Gioacchino Belli per uso di scuola tecnica.

Due mesi fa, invece, l'Amministrazione si servì dei locali per ricovero di persone provenienti dalla casa di contumacia e sfrattate da altri locali infetti o sospetti. I fratelli signori Rosa ora affermano che questa disposizione ha loro cagionato grave danno perchè molti inquilini dello stabile hanno, per la paura del contagio, abbandonato i loro appartamenti; e in conseguenza di ciò hanno citato il Comune di Roma per la risoluzione del contratto e per la rigorosa emenda di danni.

L'Amministrazione, dal conto suo, ritenendo esagerati i fatti e infondata la domanda di rifazione di danni ha chiesto il Consiglio di essere autorizzata a stare in giudizio contro i fratelli Rosa.

Gita archeologica a Galeria. — Le iscrizioni per questa gita indetta dalla Società Podistica « Lazio » si ricevono fino all'ora della partenza che ha luogo dalla stazione di S. Pietro alle ore 9 di stamani per Anguillara.

Ritorno a Roma alle ore 18,51.

La collezione zoologica a Villa Umberto I — E' noto come nel Giardino del Lago a Villa Umberto I esista una piccola — molto piccola — collezione zoologica, la quale pure costa al Comune L. 5000 annue.

Ora che è sorto il nuovo grande Giardino zoologico è sembrato inutile mantenere la piccola collezione in parola.

E' perciò che la Giunta chiede al Consiglio di consegnare gli animali della collezione alla Società esercente il Giardino zoologico, donandole le gabbie e i recinti ora esistenti nel Giardino del Lago.

Monte di Pietà — Nota degli oggetti rinvenuti dal 19 al 26 corr.:

Una chiave - catena con orologio d'argento - un pezzo di stoffa gialla - una misura lineare (metro) - un piccolo tappeto - un paltoncino logoro - un paletot - passaporto di Lorenzo Cesaretti - libretto della Cassa Postale - crocetta d'argento - stivaletto nuovo - rame chiuso in un pacco - orologio e catena.

Agitazione dei vetturini. — I rappresentanti della Lega vetturini e della Società noleggiatori di vetture, si sono riuniti presso l'assessore Ballori, per cercare di risolvere in qualche modo la vertenza.

Ma da un lato gli scioperanti insistettero nel loro proposito di discutere il nuovo regolamento solo quando verranno riaperte le scuderie, dall'altro i proprietari opposero che questa accettazione di discutere non costituisce per loro garanzia che il regolamento verrà poi accettato.

Fu proposto allora di stabilire una Commissione arbitrale, che potrebbe anche essere presieduta dallo stesso ass. Ballori.

I rappresentanti della Lega si sono però riservati di comunicare le loro decisioni, dopo avere interpellata la classe.

Ma nel Comizio di ieri di ciò non si è fatto accenno alcuno.

Si pronunziarono i soliti discorsi, senza concludere nulla, non fu invocato ancora l'intervento delle autorità,

Ma che giuoco si fa?

Importantissimo — Per chi è stato e per chi non è stato ancora alla liquidazione annuale della casa Jesurum in Piazza di Spagna è importante conoscere che in seguito all'enorme successo ottenuto e quindi alla sparizione, quasi magica in pochi giorni di gran parte degli articoli esposti, questa vendita eccezionale a prezzi ridottissimi durerà ancora tutta la settimana ventura sino a sabato 3 Dicembre.

Naturalmente il poco rimasto è sempre relativo quando si parla dei depositi della Casa Jesurum, e quindi le signore troveranno ancora una bella scelta negli oggetti per casa, nonchè nei famosi scampoli di stoffe artistiche dove la più modesta borsa potrà dare ad un salotto una nota di puro stile.

L'agitazione degli spazzini — Dopo essere stata dal Prefetto, la Unione professionale della N. U. si è recata ieri dal Presidente del Consiglio on. Luzzatti, presentatagli dal principe P. Borghese.

E' stato consegnato all'on. Luzzatti il memoriale con le richieste della classe, la quale ora attenderà la risposta che le è stata promessa.

Il triste epilogo — Ieri sera, compiute tutte le formalità volute dal regolamento, la salma di Gabriella Buet, la giovane francese che 8 giorni fa si gettò nel Tevere, è partita, dentro uno speciale vagone listato a nero, per Aix-les-Bains, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Sulla bara sono stati deposti molti fiori.

L'accompagnano la madre e la sorella.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1\|2 alle 16 1\|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Una povera pazza che s'impicca. Ieri mattina, verso le 8, nella propria abitazione in via Giulia 50, la trentacinquenne Maria Donati, profittando della temporanea assenza della sua donna di servizio Carmela Pace, alle cui cure era affidata, si appiccò ad un grosso chiodo della stanza da letto con un asciugamani legato a mo' di scorsoio.

Avvertito, si recò sul posto il Commissario di Ponte, cav. Tucci che fece piantonare il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria.

Eseguite le necessarie indagini risultò che la Donati un tempo fu ricoverata al Manicomio perchè affetta da grave squilibrio mentale e che soltanto da 15 giorni era tornata alla sua casa.

Fu quindi la pazzia, e null'altro, che la spinse al suicidio.

Investimento — In piazza del Crocifisso, il ragazzino Ercole Levratti fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto, riportando frattura della settima costola destra sulla linea ascellare anteriore. Alla Consolazione, 25 giorni di cura.

Figlio snaturato — Ieri venne tratto in arresto, per maltrattamenti continuati alla propria madre Teresa Cappelli, di a. 47, il pregiudicato Claudio Cionni, di a. 18, ab. in v. Bodoni 27.

Il figlio snaturato fu tradotto a Regina Coeli.

Negli ospedali — E' morto al Policlinico il facchino Fortunato Benelli che l'altro ieri cadeva per le scale della sua abitazione, fratturandosi la base del cranio.

Arresti — Gli agenti di Campitelli trassero in arresto la domestica Margherita Catassa, la quale aveva rubato in casa del suo padrone, Alfredo Zappa, in v. Arenula 41, tre anelli, tra cui uno di brillanti del valore di 250 lire.

La refurtiva le fu trovata nascosta in una calza.

— Ieri notte, in via Capo le Case, fu tratto in arresto il pregiudicato Carlo Abate di anni 16, abitante in v. S. Salvatore in Lauro 15. Egli era in compagnia di altri due pregiudicati che alla vista degli agenti si diedero a precipitosa fuga.

Condotto l'Abate al Commissariato di Trevi fu interrogato e perquisito. Indosso gli si rinvenne un libretto postale al portatore per 1700 lire rubato la notte precedente al fruttivendolo Nazzareno Perlini, ab. in v. Capo le Case 84.

Il libretto reca il n. 60029.

L'arrestato ieri fu tradotto a Regina Coeli.

— Al Lungo Tevere Sanzio furono arrestati certi Amerigo Trivellori, Amleto Biagi, e Augusto Rocchi, autori di furto continuato di tavole in danno dell'Asilo israelitico.

Furono pure arrestati il diciannovenne Salvatore Anzamone da Palermo e Guido Spinetti, da Albano, responsabili di truffa in danno di Pietro Carrara.

E, finalmente, in via Arenula, fu arrestato il pregiudicato Temistocle Proietti, che insieme ad altri due, che sono riusciti a fuggire, dopo aver insultato il garzone carbonaio, Santo Favarossi, lo aveva ferito alla testa con una cassetta.

Un disturbatore in teatro. — Al teatro Adriano, durante la rappresentazione della « Forza del Destino », il pregiudicato Nicola Quintagò, trovandosi in istato di avanzata ubbriachezza, si diede a molestare gli altri spettatori e ad urlare.

Intervenuti gli agenti di P. S. fu condotto al Commissariato di Prati, ove gli fu elevata contravvenzione.

Imprudenza. — In piazza Apollinare, il cocchiere Giulio Marini, esaminando una rivoltella, fu ferito alla mano sinistra da un colpo esploso accidentalmente.

A S. Spirito, 7 giorni.

Infortunio sul lavoro — Nella fabbrica della nuova lavanderia annessa al Convitto « Regina Elena » crollò ieri un ponte.

Gli operai Gregorio Petrucci, Vittorio Parisi, Oreste Favilli, Gaetano Panello e Tullio Ottavi, che vi erano sopra caddero e si ferirono, per fortuna, non gravemente.

I furti della giornata — I ladri penetrati, forzandone l'uscio, nell'abitazione di Maria Cicala, in via della Lungara 38, involarono un orologetto d'oro con tre diamantini, una spilla d'oro a mezza luna, vari effetti di biancheria e L. 29.45 in denaro.

Denunziato il furto al Commissariato di Trastevere, furono identificati i ladri nelle persone del diciannovenne Gaetano Li Tommaso e del diciassettenne Amedeo Capozzi, senza fissa dimora, entrambi già noti alla polizia perchè autori di vari altri reati.

Il Di Tommaso, al momento dell'arresto, si ribellò agli agenti, producendo alla guardia Feliziani una ferita al mento guaribile in 7 giorni.

— In un'osteria in via del Teatro Pace, Serafino Pasqualucci fu derubato del portafogli contenente 55 lire e quattro effetti cambiari.

Taccuino nero — Nella sua abitazione in v. delle Zoccolette 19, la quarantatreenne Candiola Ciardi, litigò col marito Giovanni Maturi, che con pugni e calci, le produssero contusioni guaribili in 20 giorni.

— Ieri notte il cocchiere Italo Pellegrini litigò con due donne, certe Burla e Renzi, e dopo averle schiaffeggiate, tolse ad una di esse la borsetta contenente L. 10. Fu arrestato.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 15 alle 16.30, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Mercadante — « Orazi e Curiazi », Marcia trionfale.
2. Wagner — « Rienzi », Sinfonia.
3. Mozart — Larghetto e Minuetto.
4. Boito — « Mefistofele », a) Preludio e Finale del Prologo - b) Danza greca e Concertato - c) Ridda infernale.
5. Auber — « Il Domino Nero », Ouverture.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 28 novembre 1910 - La 3ª *Custodia* vende.

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 gennaio 1910.

La 4ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 29 gennaio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Alla prima replica de *La figlia del brigante*, è accorso ieri sera pubblico numeroso.

Il successo già ottenuto dalla deliziosa operetta, fu pienamente confermato dai numerosi *bis* richiesti, e dai calorosi ed unanimi applausi che scoppiarono di frequente a scena aperta e ad ogni calar di sipario.

Festeggiatissimo l'autore, che diresse anche ieri sera, con rara maestria, l'orchestra.

Vive ovazioni riscossero la Ivanisi e il Tessari, nei loro ripetuti duetti d'amore al 2° ed al 3° atto.

Furono più volte evocati al proscenio anche la Morini, la Del Lago, l'Orlandi, il Treves e gli altri esecutori.

Oggi di giorno, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, *La figlia di Madama Angot*, di sera *La figlia del brigante*, che sarà per l'ultima volta diretta dall'autore.

Argentina — Anche ieri Gualtiero Tumiati e gli altri interpreti furono molto applauditi nel *Cyrano di Bergerac*, che si replica nei due spettacoli festivi di oggi.

Valle. — Si ripete oggi così di giorno che di sera *'Na pasticcio*, che procurò ieri applausi vivissimi a Vincenzo Scarpetta, la Cappella, Della Rossa, la Gagliardi, la De Crescenzo e gli altri inarrivabili artisti della Compagnia Scarpetta.

Domani ultima replica della *Signorina Cochelicò*. Quando prima spettacolo d'onore di Gennaro Della Rossa.

Nazionale — Ieri Emma Gramatica e Leo Orlandini, squisiti protagonisti della divertente *Bomba* di Pierre Wolff, furono assai festeggiati.

— Oggi di giorno *La sfumatura* e di sera *Divorziamo*.

Apollo — Anche ieri il dramma in un atto di A. De Lorde *Alla Morgue* piacque all'uditorio: il Tolentino, che rese con bella evidenza la parte del protagonista fu applauditissimo.

Un'interpretazione magistrale ebbe poi da parte della Vitaliani e del Tolentino il dramma di C. Antona-Traversi e P. di Martiny, *Madre*. Grandi applausi.

Debole parve, invece, ed è infatti, il nuovo atto di Metenier e Ralph, *L'amico*, che ha anche il torto di dare un tuffo, e in malo modo, nella *pochade*.

L'ultimo lavoro, *L'Ercole* di M. Mauray, mise il pubblico di buon umore. E' una farsa senza capo nè coda, ma che non manca di spirito e di trovate originali.

Oggi due rappresentazioni.

Quirino — Teatro affollatissimo iersera per la prima rappresentazione delle *Cinque parti del mondo*.

Applausi calorosi a tutti gli artisti e specialmente a Emma Gravina e Lily Poupée, al Gravina, al Pozzo e al Campari che furono evocati più volte ed entusiasticamente alla ribalta.

La grandiosa *féerie*, allestita con molto lusso, avrà indubbiamente numerose e fortunate repliche: oggi intanto si ripete in ambedue gli spettacoli.

Manzoni — Nei due spettacoli di oggi si replica a richiesta l'applauditissimo ed emozionante dramma in 5 atti ed un prologo: *Il Monastero del diavolo*.

"La forza del destino„ all'Adriano.

Ieri sera ebbe luogo, con notevole concorso di pubblico, la prima rappresentazione de *La forza del destino*.

L'opera venne presentata in una edizione assai accurata, e tale da soddisfare pienamente l'uditorio, che applaudì con calore gl'interpreti e il maestro De Angelis, al quale si deve gran parte della buona riuscita di questo nuovo spettacolo.

La signora Magnus Lopez, che già applaudimmo nella *Gioconda*, fu una *Eleonora* assai pregevole per efficacia di canto, e riscosse vive approvazioni.

Il tenore Cecchi eseguì con grande impegno la sua parte, facendosi assai applaudire nella romanza e nel duetto col baritono.

Vincenzo Ardito, già noto al nostro pubblico, ritrovò meritatamente simpatiche accoglienze nella parte di *Carlo di Vargas*: e giudizio assai lusinghiero riportò il basso Paolo Argentini, che fu un *Padre Guardiano* d'invidiabili mezzi vocali.

Una graziosa macchietta fece Mario Gubbiani del tipo di *Fra Melitone*.

Ma in special modo si distinse la signora Julibert Achilli, alla quale nella parte della *zingara* arrise pieno successo.

La geniale artista che abbiamo avuto campo di apprezzare in varie interpretazioni, fu una *Preziosilla* vocalmente e scenicamente ottima, e conferì al personaggio da lei rappresentato vivace ed artistico rilievo.

Il pubblico la festeggiò specialmente nel celebre *rataplan*, di cui si chiese insistentemente la replica.

Con gli artisti venne più volte evocato alla ribalta il maestro cav. uff. Teofilo De Angelis, il quale guidò l'eccellente orchestra con l'usato valore, meritando speciali acclamazioni dopo il preludio del secondo atto, che fu per unanime richiesta replicato.

Molto applaudito fu anche il primo violino sig. Ciro Renzi, il quale eseguì in modo perfetto l'*a solo* del secondo atto.

Assai buoni i cori e decorosa la messa in scena.

Oggi unico spettacolo diurno col *Don Carlos* a prezzi popolari.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La figlia di Madama Angot, ore 17 - La figlia del brigante, ore 21.
Argentina — Cyrano di Bergerac, ore 17 e 21.
Valle — 'Na pasticcio, ore 17.30 e 21.
Nazionale — La sfumatura ore 17,30 — Divorziamo, ore 21.
Apollo - Quel buon diavolo del commissario - Deviatore - Le tre maschere - Cordone sanitario, ore 17,30 - Lui! - Esperimento - Becco di gas, ore 21.
Adriano — Don Carlos, ore 17.
Quirino — Le cinque parti del mondo, ore 17 e 21.
Manzoni — Il monastero del diavolo, ore 17,30 e 21.
Metastasio — Il peggio passo è quello dell'uscio, ore ore 16 e 20 Salto di barra, ore 17 e 21 — Lettere d'amore, ore 18 e 22 - L'ultima cartuccia, ore 19 e 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Ultime Notizie

I Sovrani a Napoli
La partenza per Roma.

Le LL. MM. il Re e la Regina in automobile, insieme col gen. Brusati, col Ministro della R. Casa nob. Mattioli Pasqualini, col Prefetto di Palazzo conte Gianotti, col gen. Trombi, col contramm. Garelli, col maggiore Camicia e cogli altri personaggi del seguito, sono usciti dalla Reggia alle 9,30 diretti alla stazione.

Lungo il percorso, malgrado la pioggia persistente e violenta, la folla ha fatto ai Sovrani una entusiastica ovazione.

Nella saletta reale della stazione i Sovrani furono ossequiati dal Prefetto, dal Sindaco con la Giunta al completo, dall'amm. Gozo, comandante il dipartimento, dal procuratore generale della Cassazione sen. Calabria, da vari senatori e deputati residenti in Napoli e numerose notabilità cittadine.

Il Re ha stretto calorosamente la mano al Prefetto ed a tutte le autorità e si è intrattenuto a conversare col Sindaco e coi presenti fino alla partenza del treno.

La Regina che vestiva una *toilette bleu-marin* con pelliccia e portava un cappello grigio con guarnizioni di *aigrettes* bianche, si è intrattenuta con le dame di Corte, che le facevano corona e che le hanno baciato la mano.

Le LL. MM. sono quindi salite sul treno reale. S.M. il Re dallo sportello si è intrattenuto ancora a parlare col Sindaco degli importanti problemi di Napoli; la Regina dal secondo finestrino salutava le dame di Corte e i presenti.

Al momento della partenza del treno il Sindaco ha offerto alla Regina un bellissimo mazzo di orchidee, legato con nastro dai colori municipali.

Il treno è partito alle ore 10 precise per Roma.

L'arrivo a Roma.

Ieri, alle 14,30, sono giunte a Roma le LL. MM. il Re e la Regina.

Essendo il viaggio in forma privata erano state dispensate le autorità da assistere all'arrivo.

Erano presenti, soltanto, il Prefetto, comm. Annaratone, il Questore, comm. Severe, il comm. Lambarini, il tenente colonnello dei carabinieri, cav. Troise.

Prima a scendere dal vagone è stata S. M. la Regina, seguita subito dopo da S. M. il Re, che indossava la divisa militare.

I Sovrani, saliti nella vettura di Corte, si sono recati direttamente al Quirinale, salutati e applauditi dalla folla che attendeva fuori la stazione e lungo la via.

Camera dei Deputati
Elezione contestata di Caulonia

Come abbiamo annunziato, il comitato parlamentare inquirente eletto dalla Giunta delle Elezioni della Camera incaricato di riferire sul procedimento elettorale dell'ultima elezione del collegio di Caulonia (proclam. Paparo contro Capellieri) e composto degli on. Agnglia, presidente, Cornaggia e Muratori, recatosi a Catanzaro dopo due sedute sospese i suoi lavori, onde molti testimoni citati per le sedute successive non furono escussi.

La ragione dell'interruzione dell'istruttoria, fu dovuta non all'intenzione di favorire un candidato piuttosto che l'altro, ma, a quanto risulta, al fatto che uno dei membri del comitato inquirente doveva ritornare a Roma perchè faciente parte del collegio di difesa in un importante processo penale. E ciò facciamo notare per smentire le affermazioni di coloro che, basandosi sulla considerazione che il comitato aveva escusso nelle sue prime sedute quasi esclusivamente i testi citati da un candidato, dubitarono dell'imparzialità del comitato medesimo.

Sia per allontanare ogni sospetto, sia per aderire alle richieste di qualche elettore del collegio di Caulonia, sia essendo risultati elementi nuovi d'apprezzamento dei fatti, il comitato inquirente ha deliberato di riaprire l'istruttoria e di citare i testi non ancora escussi a comparire la mattina di mercoledì 30 innanzi alla Giunta delle Elezioni.

Questo fatto conferma quanto più volte abbiamo affermato sulla necessità di eliminare gli inconvenienti inerenti alla eccessiva concentrazione di funzioni nelle stesse persone. Oltre lo scarso contributo, che può recare ad una commissione che faccia parte di molte altre e ricopra diverse cariche, si ha di frequente, come nel caso presente, sperpero di pubblico danaro infatti non sarà lieve la spesa che lo Stato dovrà sostenere per le spese di viaggio di andata e ritorno Caulonia (Reggio Calabria) — Roma e per le indennità che dovranno essere rimborsati ai testi citati per il giorno 30.

Militarizzazione dei ferrovieri e dei postetelegrafici.

Il *Giornale d'Italia* annunzia che il Governo, non volendo lasciarsi cogliere alla sprovvista da un eventuale, quanto improbabile sciopero dei ferrovieri e postetelegrafici alleati, sta preparando segretamente un piano di mobilitazione dei servizi.

Sebbene un Governo previdente debba sempre essere pronto a fronteggiare un qualunque sciopero nei pubblici servizi — e noi crediamo che il nostro lo sia come altri — la notizia del *Giornale d'Italia* che il Governo stia preparando un piano di mobilitazione dei servizi non ha fondamento.

L'inchiesta sulla Romagna.

La Commissione d'inchiesta sui conflitti operai di Romagna chiuso il periodo istruttorio, si riunirà a Roma, in seduta plenaria, sotto la presidenza dell'on. Raineri, sabato prossimo, per iniziare l'esame dei documenti e delle testimonianze raccolte seguiranno frequenti sedute sino ad esaurimento del mandato.

Per la Maremma e l'Elba.

Ieri i deputati Cassuto, Ginori-Conti, Ciacci e Viazzi, accompagnarono dal Presid. del Consiglio una Commissione di rappresentanti degli Enti locali della Maremma toscana.

La Commissione espose all'on. Luzzatti le domande della regione maremmana e dell'Isola d'Elba, illustrando i diversi memoriali rimessi al Ministri competenti.

Il Presidente del Consiglio, pur facendo delle riserve sulla opportunità di estendere talune disposizioni della legge di Napoli alla regione maremmana e all'Elba, riserve necessarie specialmente per i possibili aggravi al bilancio, e per gli effetti d'irradiazione che ne possono derivare, pregò la Commissione di recarsi dai Ministri del Tesoro e delle Finanze.

La Commissione e i deputati, insieme al Ministro d'agricoltura, on. Raineri, conferirono più tardi coi Ministri on. Tedesco e Facta.

Certamente i Ministri finanziari hanno espresse le stesse riserve fatte dal Pres. del Consiglio.

L'estensione della legge per Napoli, che pare alla gente facile una cosa da niente, che si risolve con una leggina, è invece un problema complesso, grave difficile dal punto di vista finanziario, economico ed anche politico, che merita di essere esaminato, studiato e discusso con molta calma e serenità ciò che non mancheremo di fare.

Ministero Finanze.

Iersera, alle 21,15, è partito per Milano il Ministro, on. Facta, che si recò a Desio per inaugurare l'ospedale.

L'on. Facta proseguirà poscia per Pinerolo. Sarà di ritorno a Roma la mattina del 29.

Ministero Guerra.
Nell'Amministrazione centrale

Il comm. Goffredo Galeazzi è nominato Direttore generale, in sostituzione del comm. Paolo Pagliano, testè collocato a riposo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Magistratura

Fiocca comm. Antonio, pres. di sez. della Corte di cassazione di Roma, è colloc. a riposo col titolo e grado onorifico di primo presidente di cassazione ed è nominato cavaliere di Gran Croce decorato dal Gran Cordone della Corona d'Italia.

Mazza comm. Enrico, proc. gen. d'appello a Parma, è collocato a riposo col titolo onorifico di primo procur. gen. di cassazione ed è nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Gui comm. Antonio, cons. di cassazione a Roma, è nom. pres. di sez. della Corte di cassazione di Roma.

Petrolli cav. Albino, pres. del trib. di Como, è collor. a riposo e nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Pasini cav. Vittorio, cons. d'appello a Messina, è nom. proc. del trib. di Como.

De Ninno cav. Domenico, proc. del trib. di Avezzano, e tram. a Lecce.

Siniscalchi cav. Luigi, pres. del trib. di Lecce, è nom. cons. della sez. d'appello in Potenza.

Tescari cav. Gaetano, proc. del Re a Rovigo, è tram. a Messina in qualità di sostituto proc. gen. di appello.

— I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 1ª alla 2ª categoria:

Baroni cav. Pier Luigi, consigl. di appello di Brescia.

Sanna Camerada cav. Giov. Antonio id. di Cagliari.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª:

Rossi cav. Camillo, pres. del trib. di Pistoia.
Cordara cav. Alessandro, cons. d'app. a Casale.
Del Carretto cav. Carlo, pres. del tribunale di Mondovì.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª:

Berardelli cav. Francesco, pres. del tribunale di Catanzaro.

Caggegi cav. Pietro, cons. d'appello di Genova.
Sono promossi dalla 3ª alla 2ª:
Cozzioli cav. Gius., cons. d'appello di Venezia.
Verdi cav. Clodomiro, pres. del trib. di Ancona.

— I giudici aggiunti Jannucci Francesco e Linguiti Umberto, ff. di pretori, a Massa superiore ed a Teggiano sono nominati giudici di tribunale, continuando il primo nelle sue funzioni e venendo il secondo trasferito al trib. di Lagonegro.

Zuppetta Giuseppe, giudice del trib. di Ariano, in aspett. è ivi rich. in servizio.

Zoppelli Gius., id. id. id. fuori ruolo, è conf. nell'aspett. per 6 mesi.

Bruna cav. G. B., canc. della Corte d'appello di Venezia, colloc. a riposo, è nom. Ufficiale della Corona d'Italia.

Ministero Marina.

— Il 3 dicembre p. avranno principio negli Istituti nautici di Bari, Elena, Napoli, Palermo, Piano di Sorrento e Procida gli esami di licenza della sessione autunnale.

Movimento delle navi da guerra:

Le r. navi: *R. Elena* giunta a Cotrone il 25 - *Sardegna* partita da Portoferraio e giunta a Golfo Aranci il 25 - *Varese* partita da Cagliari il 25 - *Vespucci* partita da Villafranca per Rapallo il 25 - *V. Pisani* partita da Augusta e giunta a Siracusa il 25 - *Polcevera* partita da Porto Torres e rientrata, dopo aver toccato l'Asinara, il 25 *Pagano* giunta a Napoli il 25 - *Murano* giunta a Gaeta il 25.

Le cacciatorp.: *Carabiniere* giunto a Spezia il 26 - *Alpino* e *Pontiere* giunti a Taranto il 2°.

Le torp.: *Sagittario, Spica, Sirio, Ardea, Alcione, Arpia, Astore, Calipso, Clio, Climene, Cigno, Cassiopea, Pegaso, Pallade* partite da Augusta e giunte a Siracusa il 23 - *Olimpia* partita da Portoferraio e rientrata, dopo aver toccato Piombino, il 25 - *90* giunta a Messina il 25 - *98* partita da Portoferraio, giunta a Maddalena e partita il 25 - *150* giunta a Brindisi e partita 25.

Il rimorch. *14* giunto a Maddalena il 25.

La betta 5 partita da Spezia e giunta a Genova il 24: partita e giunta a Spezia il 25.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette ha interrogato stamane successivamente l'avv. Bouchez e il giornalista Caillé, che hanno dichiarato aver udito Du Jardin Beaumetz, amministratore del partito, dire che Prevot era intervenuto per far arrestare Rochette.

Du Jardin Beaumetz ha negato formalmente le affermazioni attribuitegli.

(S) **Parigi**, 26. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che il dazio doganale sul grano turco non sia modificato.

Il Ministro del commercio ha informato il consiglio della proposta che ha ricevuto da parte del gruppo industriale e commerciale del Senato per la organizzazione a Parigi per il 1920 di una esposizione internazionale universale.

Prima di prendere una decisione definitiva è stato deciso che il Ministro del commercio faccia procedere ad una larga inchiesta in tutti i dipartimenti e riunisca gli elementi per una decisione.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 26. Le voci che corrono circa una nuova sollevazione di Said Idris, capo arabo, sembra abbiano fondamento.

Il Governo mantiene in proposito un assoluto riserbo.

Si assicura tuttavia che Said Idris abbia occupato parecchie località della regione di Assir.

Il generale Said, che nello scorso anno ebbe il comando della spedizione nello Yemen, è stato nominato comandante militare di Assir per ottenere la sottomissione di Said Idris.

ARGENTINA

(S) **Buenos-Ayres**, 26. La colonia britannica ha offerto un grande ballo in onore dell'ammiraglio e degli ufficiali della squadra inglese. Le autorità cittadine e le notabilità della colonia inglese vi assistevano.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 26. — I delegati del gruppo parlamentare czeco hanno proceduto all'elezione della presidenza. In due successive votazioni l'ex Ministro Teodoro Fiedler, giovane czeco, ha ottenuto 52 voti e il deputato Kramarz, pure giovane czeco, 20 voti.

Dopo le votazioni il Fiedler ha dichiarato di non accettare la presidenza, ma avendo poi il partito giovane czeco deliberato di appoggiarlo, ha accettato, dopo una terza votazione, in cui è stato eletto all'unanimità.

A vice-presidenti sono stati eletti l'agrario Udrzal Krian aderente al partito cattolico nazionale ed il radicale Klofac.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — E' giunto venerdì a Buenos-Ayres, proveniente da Genova e scali, l'*Oceania*.

Società Nazionale dei servizi marittimi — Il *Capri*, proveniente da Hong-Kong e Singapore, è partito giovedì da Penang per Bombay.

Norddeutscher Lloyd — Il *Koenig Albert*, proveniente da Napoli, è arrivato a New-York il giorno 25 corr. alle ore 7.

Borse e Mercati

ROMA, 26 Novembre 1910.

E' continuato anche oggi il buonumore. Il mercato è stato attivissimo, quale non lo vedevamo da un pezzo, e i prezzi hanno fatto progressi notevoli e rapidi, fors'anche un po' troppo rapidi. Se si vuole che il pubblico faccia ritorno alle borse, bisogna offrirgli l'opportunità di farlo evitando i rialzi proibitivi.

Rendita 3 3/4 % cont. 104.50 a 104.55 a 104.50
Rendita 3 3/4 % fine mese 104.82 1/2 a 104.77 1/2
Rendita 3 1/2 % 104.30.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 362 1/2 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1507 a 1505 a 1507 a 1505 — Commerciale 918 a 919 a 916 — Credito 586 — Bancaria 104 1/4 — Banco Roma 107 a 107 1/4 — Mediterranea 418 — Omnibus 309 1/2 a 313 a 312 1/2 a 313 — Gas 1240 a 1243 a 1246 a 1246 a 1242 a 1245 — Condotte 333 — Ansaldo 248 a 250 a 249 1/2 a 251 a 249 a 251 a 250 1/2 a 251 1/2 a 249 — Beni Stabili 339 a 335 a 336 — Imprese 120 a 123 a 121 a 121 1/4 — Carburo 655 a 660 a 658 a 657 — Azoto 124 — Concimi 114 a 115 1/2 — Forni 51 — Zuccheri 78 — Cines 65 — Savona 316 — Rustici 116 1/2 — Rendite Fondiarie 99 — Kerka 288.

CAMBI: Parigi 100.32 1/2 — Londra 25.38 1/2 — Berlino 123.92 1/2.

Cambio dazio doganale 25 novembre L. 100.31

Dal 27 novembre a tutto il 3 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 26 novembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 45	104 47	104 50	104 85
Id. fine mese	104 78	104 80	104 90	— —
Id. 3 1/2 %	104 40	104 15	104 30	104 60
A. B. d'Italia	1506 —	1506 —	1508 —	1506 —
» Commer.	916 50	917 —	919 —	— —
» Cred. Ital.	583 55	584 —	585 —	— —
» B. Roma	106 87	106 75	107 —	107 50
Mediterranee	416 25	415 —	— —	418 50
Meridionali	— —	676 —	676 —	676 —
Acc. Terni	1525 —	1526 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gener.	383 —	382 —	— —	— —
Raffinerie	354 50	356 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	249 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 25	— —	— —
» Merid.	— —	360 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 92	123 90	123 90
» Francia	100 32	100 32	100 27 1/2	100 30
» Londra	25 38	25 38	25 38	25 38
» Svizzera	100 27	100 22	100 20	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 Novembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3|4 0|0 netto	104.54 33	102.66 33	103.08 07
3 1|2 0|0 netto	104.29 22	102.47 22	102.81 47
3 0|0 lordo	70.20 83	69.00 83	69.64 09

BORSE ESTERE.

Parigi 26 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 40 97 42	97 45	97 40
RENDITE ITALIANA 5 %	non quot.	non quo.	non quot.
» turca	91 32	91 40	91 35
» spagnuola	93 80	93 80	93 85
» russa nuova	103 30	103 35	103 30
» portoghese	65 90	65 90	65 92
» ungherese	— —	96 60	96 30
Egiziano 6 %	— —	100 10	101 —
Banca di Parigi	1844 —	1844 —	1844 —
Banca Ottomana	— —	— —	669 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	217 50	217 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
» su Londra	— —	25 30	25 31
» su Madrid	7 20	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 26	25	26
Cred. aus.	665 —	667 75
Rend. oro	115 85	115 80
» carta	93 15	93 15
Ungh. 4 %	91 65	91 75
» 3 1/2	80 90	81 —
Union. Bk.	630 75	631 75
C. Londra	24 08	24 08
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 26 novembre	26 apertura	26 chiusura
Consol.	79 15/16	79 —
Italiana	103 —	103 —
Turca	91 1/4	91 1/4
Russo 3 1/2	— —	75 1/2
Spagna	91 1/2	91 1/2
Giappon.	93 —	93 7/8
Egiziano	100 1/4	100 1/4
Argento	25 3/16	25 7/16

Berlino 26	25	26
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	71 75	71 90
» Merid.	71 75	72 —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 35	216 35
Camb. Ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	5 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 26 — ore 16.10

Rend. 3 3/4	104.78	Raffinerie	355.—	Elba	277.—
Id. 3 1/2 %	104.40	Ind. Zucc.	304.—	Savona	314.—
B. d'Italia	1509.—	Eridania	765.—	Carburo	654.—
Commerc.	918.—	Zucc. Naz.	131.50	Molini A.I.	302.50
Cred. Ital.	584.—	Id. Rom.	77.50	Semolerie	280.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	106.50	Terni	1528.—	Imprese	122.50
Meridion.	674.—	Metallurg.	110.—	Ansaldo	250.—
Mediterr.	416.50	Ferriere	170.—	Ferr. Voltri	270.—
Navigazio.	383.—	Officine	495.—	Italia	76.—
Valsacco	— —				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

II

— Non dubiti; si chiama Berta Rousseau si ricordi questo nome. I casi della vita hanno fatto si che io m'incontrassi con questa donna, che le nostre elettricità si urtassero, e che ella mi odii a morte.

Inoltre, ho strappato dalle sue mani una giovane, sua sorella, per affidarla a Quinsac il cui onore e la cui saggezza per me non erano dubbi.

Il vecchio ascoltava attentamente, domandandosi se proprio, lui e quelli della sua razza fossero condannati nascendo a diventar vittime di femmine infami.

— Come sa lei, che sia stata la Rousseau ad istigare mio figlio per reclamare il manoscritto?

— Perchè li ho incontrati insieme ieri l'altro uscendo di qui.

— Ed ha parlato loro?

— Sì, quella donna gli consigliava di venire a vederla, a renderle la sua tenerezza. E mi domandavo quale ignominia potessero nascondere i suoi saggi consigli. Ecco ciò che voleva. Giacomo è un istrumento. Se non si riesce ad allontanarlo da quella donna, duramente, violentemente, egli è rovinato....

— Ah! Dio mio!

— Non esiste perfidia uguale a quella della Rousseau, che spinge l'arte di sedurre, d'ingannare, d'avvilire gli uomini al dilà di quanto si può immaginare.

— Lei l'ha... conosciuta? — domandò Sérillan.

— Fui per conoscerla. Quantunque fossi entrato da lei, ben risoluto a resisterle, poco è mancato che trionfasse di me, io che non ho mancato mai alle mie risoluzioni.

— Dove l'ha incontrata Giacomo?

— Ecco la disgrazia! la sciocchezza l'ho commessa io.

— Come?

— Affidandogli Giovanna Simonnet, un angelo davvero, quantunque sorella di quella iniquità vivente.

— Che cosa è successo?

— La signorina è minorenne; con la scusa di tutela, d'emancipazione, di Consiglio di famiglia, la Rousseau si è imposta a Quinsac, obbligandolo a frequenti colloqui e gl'incantesimi irresistibili della sciagurata hanno fatto il resto.

— L'ha ricevuta in casa?

— Non ancora. Sono avvilito di essere la cagione indiretta di tutto ciò; ma chi non si sarebbe fidato di Quinsac, l'uomo apparentemente più inaccessibile alle seduzioni mondane? Non sono solo che abbia la mia fiducia in lui. La signora Simonnet, madre delle sorelle tanto dissimili, gli aveva affidato morendo un'arme terribile, destinata ad annientare la Rousseau, nel caso in cui avesse voluto perseguitare Giovanna.

— Che fare? disse tristamente Sérillan.

— Come che fare? Sono io la causa del male, tocca a me a ripararlo.

— E come farà?

— Non so ma spezzerò questa associazione mostruosa di una donna aborrita e d'un uomo di cui andrà orgoglioso quando lo conoscerà bene.

— Il più importante sarebbe di mettere al sicuro il manoscritto — disse Samy.

— Oh! per questo non tema.

— Forse farebbe bene di recarsi in via Sarbonne, ed accertarsi che il tesoro sia intatto, e ricostruire il muro dietro cui si trova.

— Andrò domattina.

— Ha veduto la zia Onorina?

— No, vi sarò tra poco. Ieri l'altro le ho mandato del denaro perchè potesse vivere intanto.

— Purchè non l'abbia seminato in qualche posto. Abbracci le piccine, dica loro che le amo sempre tanto, e mi riporterà ciò che le avranno risposto. Temo che siano davvero le mie uniche figlie.

E siccome Chantenay si disponeva ad andarsene, il vecchio aggiunse:

— Lo risparmi, sa.

L'accento di queste due parole era sì pieno di malinconia e di tenerezza paterna, che Paolo sentì empirsi gli occhi di lagrime. Si strinsero la mano con affetto, e mezz'ora dopo Chantenay picchiava alla porta della Montperrot.

III.

La zia Onorina aprì, e appena riconobbe Chantenay lo prese per la mano e lo attirò nel salottino.

— Mi dia notizie — disse — come sta Giulietta? Paolo rispose:

— Pietro Sérillan sta un po' meglio.

— Chi? Pietro Sérillan? Ma questo è il nome del mio tutore.

— Sì, signorina.

— Il miserabile vive dunque?

Chantenay rimase di stucco. Sapeva quanto fosse limitata l'intelligenza della zitellona, ma non credeva al punto da non essersi accorta della causa di tutto il putiferio. Eppure era così.

La zia Onorina aveva visto Giulietta sbatacchiata dal vecchio Samy, e la disputa nata a proposito della serva le parve esser causa dello schiamazzo, per cui, temendo di dover pagare le quattordici mila lire si era confinata in casa quasi chè avessero potuto credere che non esistesse più.

Non avendo parlato con nessuno, non era in grado di sapere la verità.

— Signorina — riprese Chantenay che aveva in odio gli imbecilli — Samy e Pietro Sérillan sono la stessa persona.

— Gesù, Gesù! lei mi canzona.

— No, ciò che le dico è la pura verità.

— Quel brigante! quel bandito, quel forzato! dire che l'ho nutrito, l'ho alloggiato, gli ho stretto la mano! — esclamò la Montperrot alzandosi e agitando le mani, come presa da grande spavento.

— Abbiamo corso dei gravi pericoli — soggiunse — Le mie povere nipotine, sarebbero state spogliate ancora!

Questa volta Chantenay provò una vera irritazione.

— Samy, Samy, il mio tutore. Dopo ciò che ha fatto, ha osato venire ad imboscarsi presso di me, presso le mie nipotine......

— Orsù, signorina, ora basta.

— Che cosa intende dire?

— Prima di tutto Pietro Sérillan non le ha preso nulla; è stato vittima di un errore giudiziario.....

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5 / 16.25	10.15 / 18.—	13.15 / 19.55	14.10 / 22.40	
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.	23.50		
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50		
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45		
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50	
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—				
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		18.35	
Civitavecchia	6.20	6.55	8.45	13.50	16.30	8.10 / 21.—	23.50	
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1		
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.50					
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37				
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25			
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40					

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11. / 17.50	13.25 / 20.25	14.10 / 22.	17.10 / 23.25	
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.29	17.45	19.10	23.50	
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50	
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.19	14.35	20.10	23.30	
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli	0.8		9.15	9.35	15.40		20.	
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.	
Civitavecchia	7.	7.50	8.15	9.30	15.5 / 19.10	16.20 / 22.10	18.45 / 23.50	
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.58		
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47		
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47		
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22.10		
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—			

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a.	6.10	7.—	10.18	12.38	18.51
Villa Adr.		—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	a.	—	7.36	10.45	13.18	19.22 fest.
Tivoli	p.	5.45	7.53	11.22	16.20	18.29
Villa Adr.		6.1	8.9	11.38	16.33	18.38
Bagni	a.	6.20	8.21	11.55	16.48	18.53
Roma	a.	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.35 - 9.35 - 12 - 14.8 fes. - 16.30 - 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.5

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.35 - 1 .0

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 16 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.38 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
29 - 18.47 - 22.35 - 35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (escl. ultima [illegible] Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.[illegible] alle [illegible]

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvine » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 3-33

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. P. 1149

Affittasi un appartamento mobiliato composto di due camere e volendo salotto e cucina, in piazza San Marcello (Corso Umberto I.) n° 255. Rivolgersi sig. Cattarozzi, nella stessa casa. 1150

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 23, Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B. int. 12. 726

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad modestissime condizioni. Rivolgersi G. G. fermo in posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO